Sabato 4 Luglio - 1931 - IX
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 158
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 - in più

Le condizioni di S. A. R. il Duca d'Aosta vanno aggravandosi d'ora in ora

Da stamane l'Augusto Principe è entrato in agonia

LA TENACE LOTTA

TORINO, 3. — Le condizioni di S. A. R. il Duca d'Aosta continuano ad essere motivo all'ansioso interessamento di una grande folla che si assiepa in attesa di notizie. A palazzo della Citerna pervengono continuamente i voti augurali di tutta Italia e dell'estero. La fibra dell'Augusto infermo lotta tenacemente contro il male.

Nella notte di ieri i sanitari hanno somministrato circa 60 litri di ossigeno e praticato potenti iniezioni per sorreggere il cuore.

Oggi si sono recati a palazzo della Cisterna il Duca di Genova, il Maresciallo Giardino e S. E. De Vecchi di Val Cismon.

Alle ore 19 è stato diramato il seguente bollettino:

« *Le condizioni di S. A. R. il Duca d'Aosta si sono mantenute pressochè immutate e sempre molto gravi in tutta la giornata. — Firmati*: prof. Micheli, dott. Bruno e dott. Orecchia ».

IL MESSAGGIO DI D'ANNUNZIO COMBATTENTE DELLA III ARMATA

A centinaia continuano a giungere i dispacci. Ieri sera il colonnello Villa-Santa, addetto alla Casa Ducale d'Aosta, comunicava a Gabriele d'Annunzio le ultime notizie sulle condizioni dell'Augusto infermo. Stamattina giungeva al Palazzo della Cisterna il seguente messaggio:

« *Gardone Riviera, 2 — Colonnello Ville-Santa - Segretario di S. A. R. il Duca d'Aosta - Torino — Caro compagno, riconosco il tuo gran cuore nell'avere sentito la mia silenziosa angoscia. Da più giorni non esco dalle mie stanze e non ricevo nessuno. Il mio pensiero è continuamente fisso al capezzale di Emanuele Filiberto e sono certissimo ch'egli lo sa e ch'egli lo sente. Quel che vi fu di più bello e di più alto nella mia vita devota, oggi soffre con lui, oggi lotta con lui. Mi sembra di respirare il vento del Carso e la grande anima del nostro Capo. Tu sai quanto egli mi abbia amato e mi mandi oggi una parola che mi fa tremare. Ma anch'egli sa quanto io l'abbia amato e quanto io l'ami; anch'egli sa che questo mio silenzio è profondo come il mio cuore. Dimmi che nella veglia di questa notte lo sforzo del mio amore vince il male ingiusto.* — Gabriele d'Annunzio, *combattente della Terza Armata* ».

PREGHIERE NELLE CHIESE

Intorno al Palazzo della Cisterna intanto l'angoscia va aumentando. Alle ore 15 le condizioni dell'infermo hanno permesso che egli fosse per alcuni minuti sollevato per rendere possibile di riordinare le coltri del letto. Il Duca ha sopportato senza conseguenze la fatica. Quindi ha gradito due cucchiai di crema al gelo, rivolgendo un sorriso alla Duchessa che provvedeva personalmente alla bisogna. In seguito sono trascorse tre ore alternate di brevi crisi e di profondo torpore.

Gli ufficiali dello stormo di bombardamento leggero, giunti in volo da Lonate Pozzolo per partecipare alle esercitazioni aeree che avranno luogo a Torino, si sono recati alla dimora ducale accompagnati dai colleghi del 3.o stormo di Torino ed hanno firmato i registri, mentre il loro comandante, colonnello Mario Aimone Cat scriveva espressioni di fervido augurio per la guarigione del Comandante della Terza Armata. Poco dopo giungeva al palazzo ducale tutto il Corpo consolare di Torino.

Verso le 18 la Duchessa Elena e il Duca delle Puglie ricevevano la Duchessa Bona, il Duca di Bergamo e la Principessa Maria Adelaide. Alla stessa ora nel santuario della Consolata i fedeli si radunavano nuovamente per le funzioni del triduo propiziatorio. Nel presbiterio prendevano posto il Duca degli Abruzzi, il Conte di Torino, il Duca di Spoleto, i Principi e le Principesse della Casa ducale di Genova e numerose altre personalità politiche, ecclesiastiche e militari.

DOLORE DI POPOLO

Le ore passano lente, sempre uguali. Dentro il palazzo, nelle storiche sale che parlano di lui, al di là delle mura del palazzo c'è della gente che piange: sono le persone della Corte, i devoti funzionari e gli umili domestici della casa.

Passa un vecchietto con sotto il braccio una busta di telegrammi. Egli è fermato dal personale che vigila nella portineria, ma alle sommesse domande che gli vengono rivolte egli risponde scuotendo tristemente il capo. Non sa dire parola, l'emozione gli serra la gola. E' il cocchiere del Principe Amedeo, si chiama Vitale ed ha 77 anni. Nel cortile del palazzo, ritto nel vano della porta che conduce all'appartamento del Duca delle Puglie sta immota in una posa statuaria la figura di un fanciullo negro: è Mufta, l'ascaro dodicenne che segue in ogni passo, con fedeltà incorruttibile e con venerazione spinta fino all'idolatria, la Duchessa Elena d'Aosta, cui si è votato per la vita e la morte.

Quando il vecchietto bianco si presenta con il suo passo stanco e la sua busta rigonfia sulla soglia dell'appartamento, il fanciullo negro scatta improvvisamente in un gesto di « alto là ». Ha l'ordine di non lasciar entrare nessuno. O vediamo prendere l'involto dalle mani del fido Vitale, assicurare il consegnatario sul recapito della busta e poi, appena allontanatosi il vecchietto, scomparire per pochi istanti all'interno del palazzo. Poi eccolo nuovamente al suo posto di guardia, il capo un po' piegato verso il vano della porta, quasi ascoltasse con ansietà ogni voci ed ogni rumore proveniente dall'interno.

La pena deve essere immensa nel cuore dei famigliari e talvolta il Conte di Torino scende nel piccolo cortile e prende a camminare con passo nervoso e irrequieto lungo il muro che chiude lo appartamento del Duca. Il Conte di Torino guarda con occhio disperato la folla che presso la portineria firma l'album. Si ferma come soffocato da una immane fatica.

Alla porta di servizio giungono di tanto in tanto le bombole di ossigeno per alimentare gli ultimi affaticati respiri del Duca, la gente guarda ed intristisce ancor più.

LA PENOSA AGONIA

TORINO, 4. — Ecco il bollettino sanitario delle ore 8:

S. A. R. il Duca d'Aosta è entrato in agonia stamane alle ore 3 1. — F.ti: Micheli, dott. Bruno, Orecchia.

La riforma dei Consigli dell'Economia

adunanze a Roma

ROMA, 4. — La recente riforma dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa intesa a rendere paritetica la composizione ed a precisare e completare le funzioni in relazione alle esigenze dell'ordinamento sindacale corporativo, sta per essere tradotta in atto inquantochè la legge che la contiene, già approvata dai due rami del Parlamento e munita della sanzione sovrana, sarà tra breve pubblicata sulla « Gazzetta Ufficiale » del Regno.

Il Ministero delle Corporazioni ha già impartite ai competenti uffici le opportune disposizioni perchè l'assetto amministrativo degli uffici provinciali dell'Economia, conseguente alla riforma, venga attuato nel più breve tempo possibile. In tale occasione potrà essere attuato, previe le necessarie intese col Ministero delle Finanze, anche il definitivo inquadramento del personale di detti Uffici nei ruoli provinciali del Ministero delle Corporazioni, dandosi così completa esecuzione ad una norma di legge la quale sinora per un complesso di motivi di vario ordine non è potuta essere eseguita.

S. E. Bottai, nel dare le disposizioni per l'attuazione della suddetta riforma, ha ritenuto opportuno di ascoltare dalla viva voce degli esponenti dei Consigli le richieste e le proposte che essi intendono eventualmente sottoporgli per una migliore attrezzatura e per un più organico funzionamento di questi importantissimi organi provinciali del Ministero delle Corporazioni. Egli perciò ha disposto di riunire i presidenti e i vicepresidenti dei Consigli ed i direttori degli uffici provinciali dell'Economia corporativa di ciascuna regione, per esaminare i problemi più importanti e le questioni più gravi che riguardano l'economia delle provincie interessate.

Tali riunioni, che saranno tenute nel periodo estivo-autunnale, avranno inizio con quelle dei Consigli provinciali dell'Economia del Piemonte, della Sicilia e della Toscana, che avranno luogo rispettivamente il 16, il 17 e il 21 luglio.

Le colonie marine per i giovani italiani all'estero

GENOVA, 3. — Stamane, col treno di Milano, sono arrivati alla stazione Principe 300 bambini inviati dal Fascio di Parigi e 3 dal Fascio di Lugano, destinati alle colonie marine liguri dei Fasci Giovanili italiani all'estero. Erano a riceverli l'Ispettore per le colonie dei Fasci all'estero, Seniore prof. Fioravanti, direttore generale delle civiche scuole, che portò loro il saluto a nome del Podestà, e i dirigenti delle colonie cui i bambini erano destinati. Il Podestà di Genova aveva messo a disposizione degli autobus municipali che hanno trasportato gli ospiti alle rispettive sedi.

Gli arrivi sono continuati per tutta la giornata sempre alla presenza di autorità e personalità. Entro domani le colonie marine liguri per i figli d'italioni all'estero saranno completate.

Oltre alle colonie di Albaro e di Sturla, 200 balilla di Bellinzona, 35 di Chiasso, 20 di Locarno e 120 di Marsiglia sono ospitati nelle civiche scuole di Coira; 10 di Vicosoprano, 5 di Davos Plaz, 10 di Saint Moritz, 10 di Poschiavo, 5 di Sierre sono a Moltedo; Sestri Ponente ospita una sessantina di piccole italiane provenienti da Monthey, Martigny, Brignf, Loira, Vicosoprano, Davos, Plaz, Saint Moritz, Poschiavo, Sierre, Chiasso e Marsiglia ed altre 80 giovani italiane provenienti dagli stessi paesi sono ospitate a Pegli. Sono a Rapallo 85 balilla di Ginevra, Monthey, Martigny, Brigny; a Chiavari 80 piccole italiane di Lugano, Bellinzona e Ginevra; a Sestri Levante 70 balilla di Clermond, Saint Etienne, Algery, Bona e Costantina; a Riva Trigoso 80 balilla di Lione.

La sollevazione militare nel Perù domata

LIMA, 3. — Un comunicato ufficiale annuncia che la sollevazione militare di Cuza è terminata. Solamente una piccola parte di ribelli resta ancora nella regione, avendo le truppe fedeli al Governo sconfitto completamente le forze dei ribelli. Nel paese intero regna la calma ad eccezione di Puno dov la guarnigione è sempre in rivolta. A Callao quattordici dimostranti e cinque agenti di polizia sono rimasti feriti in seguito ad un conflitto tra la polizia ed una colonna di dimostranti partigiani dell'ex Presidente Sanchez Cerro, che ritorna nel Perù allo scopo di presentare la sua candidatura alla Presidenza della Repubblica e che è atteso oggi a Callao.

I prezzi dei bozzoli

L'Agenzia « Stefani » comunica i seguenti dati pervenuti telegraficamente dai vari mercati bozzoli:

Giorno 3: Cuneo: kg. 2800; media giornaliera lire 6.362, progressiva 5.926 — Terni: kg. 16; media giornaliera 3.500, progressiva 4.475.

Giorno 2: Perugia: kg. 209; media giornaliera lire 4.473, progressiva 4.882.

Le prove del concorso ginnico-atletico nazionale

I risultati della prima giornata

ROMA, 4. — Le prove del terzo concorso ginnico atletico nazionale dei dopolavoristi d'Italia sono continuate nel pomeriggio allo stadio militare della Farnesina. Assisteva il direttore generale dell'O. N. B. Console Berretta.

Ottimi risultati sono stati raggiunti dalle varie squadre in tutte le gare. Particolarmente interessante è riuscita la prova di nuoto, ultima delle gare in programma, che si è svolta nella piscina attigua al campo della Farnesina su un percorso di metri 50 senza limite di tempo a stile libero e che ha dimostrato come dei seimila ginnasti la O. N. B. ha fatto seimila nuotatori. Nel complesso armonico delle varie gare sono state così poste alla prova le qualità atletiche di tutte le squadre.

Al termine della laboriosa giornata, in testa risultano, a parte le clasifiche che si potranno avere nella seconda giornata, la « Forza e Costanza » di Brescia con punti 146,70; con brevissimo distacco i Civici pompieri della stessa città con punti 163,85; segue il Dopolavoro Ferroviario di Cagliari con punti 163,55; viene quindi il Dopolavoro Ferroviario di Torino con 163,30; subito dopo la prima squadra del Centro meridionale A. T. A. G. di Roma con punti 161,80. Seguono in ordine il Dopolavoro provinciale di Ravenna, quello del R. Arsenale di Spezia, la Fratellanza Ginnastica di Savona, il Dopolavoro di Terni, il Dopolavoro dell'Azienda Tranviaria di Milano, il Dopolavoro Ferroviario di Roma, il Dopolavoro Ferroviario di Verona, ecc.

Alle ore 19 le gare sono state sospese;

Alla Camera dei Comuni

Il bisticcio fra due vecchi amici

LONDRA, 4. — Due vecchi amici si sono bisticciati e i loro battibecchi hanno messo un po' di vivacità nella seduta pomeridiana della Camera dei Comuni.

Lloyd George, in uno dei più aspri attacchi personali che la Camera avesse udito da parecchi anni, ha risposto alle recenti accuse mosse da Sir John Simon contro la politica di Lloyd George per giustificare la sua uscita dal partito liberale.

Lloyd George ha detto di non essere affatto strano che uno cambi di opinione, ma che nel caso di Sir John Simon non vedeva come quello potesse assaltarlo, come se si fosse trattato del solo uomo che abbia obbedito alla causa. I più grandi uomini hanno cambiato le loro opinioni politiche e senza sentire il bisogno di dichiarare, passando da un partito all'altro, che lasciavano dietro di sè « questo fango di ipocrisia ».

Tra le grasse risate dei laburisti, Lloyd George ha concluso paragonando la defezione di Simon alla conversione di uno che, dopo essere stato astemio tutta la vita, avvicinandosi alla sessantina si dà improvvisamente al bere e dopo avere barcollato da una parte all'altra finisce la sua carriera in un ricovero di alcoolizzati.

Berlino assalita

dai falsificatori di biglietti di banca

BERLINO, 3. — Berlino è assalita dai falsificatori di biglietti di banca che in questo momento sono una vera piaga per tutta la Germania. Grazie ad un'abile organizzazione, essi hanno infestato la capitale tedesca di una quantità di biglietti di banca falsi e di monete false. Una sola organizzazione di falsari è riuscita a mettere in circolazione soltanto a Berlino più di mille biglietti falsi da dieci marchi. La polizia ha messo le mani su una di queste bande, ma parecchie altre sono riuscite sinora a sfuggire a tutte le ricerche.

Gravi danni in Cina

per inondazioni e straripamenti

SHANGAI, 3. — In seguito alle piogge torrenziali cadute in diverse parti della Cina, giungono notizie di straripamenti di fiumi che hanno causato inondazioni e provocato gravi danni. Nel sud-ovest della Manciuria più di 100 persone si sono annegate e migliaia hanno dovuto abbandonare le loro case e si trovano privi di ricovero. Si stanno organizzando soccorsi da varie parti.

Caldo opprimente in pianura

e neve in montagna

NUOVA YORK, 1. — Mentre l'ondata di calore continua ad infierire su gran parte degli Stati Uniti, si annuncia una abbondante nevicata sui monti Wanaechee, nello Stato di Washington.

La commemorazione di Italico Sandro Mussolini a Roma

ROMA, 4. — Ieri, ricorrendo l'anniversario della nascita di Italico Sandro Mussolini, nelle scuole elementari al largo Volsinio, che al suo nome s'intitolano, ha avuto luogo una cerimonia commemorativa con la benedizione dei locali, compiuta da S. E. Mons. Valbolesi, vescovo di Forlì.

Fra le personalità erano S. E. di Marzo Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale, il prof. Marpicati in rappresentanza del Partito, l'on. Lando Ferretti, il governatore di Roma, la duchessa Grazioli Lante della Rovere dama di Palazzo di S. M. la Regina, il dott. Messa in rappresentanza del Prefetto, il direttore generale dell'istruzione elementare dott. Santini, i rappresentanti dell'O. N. B. e dell'Opera Nazionale Protezione Maternità ed Infanzia e la direttrice della scuola. Accompagnato dall'on. Polverelli, segretario del Sindacato Regionlae dei Giornalisti Fascisti, è giunto alla scuola che si intitola al nome del figlio, il dott. Arnaldo Mussolini, il quale è stato ricevuto dalle autorità. Insieme con esse il dott. Mussolini ha salito la scalea della scuola ornata di piante e lungo la quale erano schierati alunni ed alunne che salutavano romanamente e si è diretto nell'aula magna trasformata per l'occasione in cappella. Il vasto salone nel quale avevano preso posto altri bmabini e bambine della scuola con le loro insegnanti, era tutto adorno di broccati e velluti cremisi. Le tre finestre di fondo della sala erano state coperte con drappeggi cremisi e fra l'una e l'altro ricorrevano festodi d'alloro. Presso la finestra centrale era stato eretto un piccolo altare dinanzi al quale era stato disposto un inginocchiatoio per mons. Valbolesi ed ai lati di esse si sono collocati gli alfieri con i gagliardetti dei Balilla e delle Piccole Italiane della Scuola. Il dott. Mussolini ha preso posto con le autorità in apposite poltrone dorate, indi mentre un gruppo di alunni intonava un canto sacro accompagnato dall'organo, è entrato nell'aula magna il vescovo il quale ha indossato i sacri paramenti. Mons. Valbolesi ha impartito la benedizione ai locali ed ha benedetto poscia la fotografia di Italo Sandro Mussolini ed un grande crocefisso di legno destinato alla scuola. Il vescovo ha poi pronunciato un elevato discorso, rievocando brevemente la vita di Italo Sandro Mussolini, esaltandone con nobili parole le altissime doti di mente e di cuore, fulgido esempio a tutti i giovani.

Il breve discorso è stato ascoltato con profonda reverenza e grande commozione. Agli intervenuti è stata distribuita una immagine ricordo che contiene il ritratto di Italo Sandro Mussolini e la seguente dedica: « Il tuo spirito buono — aleggi — su questa scuola che — oggi — al tuo nome si consacra — e sia incitamento ad amare nel modo più degno — a tuo esempio — Iddio la Patria la famiglia ».

Mons. Valbolesi ha poi celebrato la messa ed alla fine, ossequiato dalle autorità, ha lascitto l'aula magna. Il dott. Mussolini, accompagnato dalle autorità, ha visitato i vari locali della grandiosa modernissima scuola e dopo aver passato in rivista gli alunni e le alunne schierati nel cortile, ha lasciato la scuola.

Il Partito per i dipendenti dello Stato

ROMA, 4. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha erogato la somma di 1 milione per le colonie estive delle associazioni fasciste dei dipendenti dello Stato.

Detta cifra verrà distribuita per Provincia proporzionalmente al numero degli iscritti.

*

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha ricevuto la signorina Angiola Moretti, ispettrice delle scuole superiori assistenza sociale di economia domenica e pratica agraria per le maestre rurali dipendenti dal P. N. F. che ha riferito sull'opera svolta.

S. E. Giuriati approvandola, ha fissato le direttive per l'azione futura.

Notizie in breve

A PALAZZO VENEZIA S. E. IL CAPO DEL GOVERNO ha ricevuto il direttorio del Sindacato Veterinario risultato eletto dal Congresso tenutosi in questi giorni a Roma. Il Capo del Governo nell'accogliere benevolmente il saluto dei veterinari italiani si è compiaciuto con loro per il perfetto spirito fascista che li anima e li ha rassicurati della sua profonda simpatia.

I veterinari avendo modo di accostare tutte le classi più modeste del popolo italiano, possono portare ad essi quell'opera di assistenza e di aiuto di cui hanno bisogno con spirito di perfetto cameratismo fascista. Il Duce ha quindi dato assicurazione che avrebbe esaminato i desideri esposti con la più benevola attenzione. Le parole del Duce, accolte da calorosi applausi, sono state salutate in fine da fervidi alalà.

L'AVIATORE GIUSEPPE LEBRIX annuncia da Parigi che egli tra breve partirà per un volo intorno al mondo per tentare di battere il record di otto giorni, 15 ore e 41 primi stabilito ieri l'altro dall'americano Post e dall'australiano Gatti. Egli sarà accompagnato nella sua impresa da Marcel Doret.

I DELEGATI DI 70 ISTITUTI DI ALTA CULTURA di tutte le parti del mondo sono raccolti a Londra per il congresso delle università dell'impero. Un messaggio di cordiale benvenuto a nome di Re Giorgio è stato letto dal Principe di Galles, presidente del congresso, nella cerimonia di inaugurazione avvenuta oggi nel Guinmdhall. Il Principe ha poi dichiarato che quanto più egli ha viaggiato tanto più si è convinto che i viaggi sono il miglior mezzo di insegnamento pratico per la finanza, commercio e industria.

LA FOLLIA ANTIRELIGIOSA NELLA SPAGNA continua. Un telegramma da Madrid informa che nella notte sopra ieri, nel noto porto di La Corugna sono avvenuti gravi eccessi. Un gruppo di esaltati si era adunato dinanzi al Convento dei Cappuccini, i quali però già lo avevano abbandonato. Il gruppo ha sopraffatti i poliziotti e, penetrato nel convento, vi ha appiccato il fuoco. Altri poliziotti e truppe accorse hanno disperso gli energumeni. Sei persone sono rimaste ferite a colpi di sciabola. Frati e suore continuano a fuggire dalla Spagna. A Hendaye, città della frontiera francese, ne sono giunte, solo nella giornata di ieri, alcune centinaia.

ENTRO LUGLIO PARTIRA' per il Polo la grande nave aerea Zeppelin, che ieri è felicemente atterrata a Friedrichshafen. Ma non avverrà il progettato incontro fra l'areo ed il sottomarino Nautilus; questo ha dovuto rinunciare alla esplorazione polare in seguito all'incidente accorsogli.

TRE AUTOMOBILI ACCASTATE. Il caso insolito è accaduto ieri nel pomeriggio sulla via del Mare, a dieci chilometri circa da Roma. Poco dopo il primo grave scontro, sopraggiunse veloce una terza automobile che investì le due macchine e finì di fracassarle. Quattro feriti gravemente: il signor Umberto Algranati e la sua signora, la cui macchina provocò il primo investimento, Configlio Danesi e Silvio Biasoni che si trovavano sull'automobile prima investita; il più grave sembra l'Algranati. Tutti quattro furono trasportati all'Ospedale. Altri sono feriti leggermente.

A CHIOGGIA, INCETTATORI DI FRUMENTO avevano accaparrato una certa quantità a 75 lire al quintale, approfittando della buona fede e dell'ignoranza dei venditori, particolarmente dei piccoli proprietari. Venuto ciò a conoscenza del Segretario politico di Chioggia, intervenne energicamente e fece pagare ai compratori la differenza fra le 75 lire ed il prezzo normale del momento.

Notizie in breve dalla Provincia

A FAGAGNA è stato inaugurato, con bella cerimonia, il gruppo locale delle Piccole Italiane. Hanno pronunciato elevati discorsi il Podestà ed il Segretario Politico. Fu madrina del gagliardetto la signorina Alma Orlando.

A MONTEREALE CELLINA è giunta la notizia che a Montecatini, ove si trovava per ragioni di lavoro, è morto improvvisamente in giovane età l'operaio Pietro Aizetta fu Antonio. Era un ottimo lavoratore e lascia nel lutto la giovane sposa.

A MERETTO DI TOMBA fu offerta una cena d'addio al dott. Gino Munari che fu medico interino per nove mesi, acquistandosi generali simpatie.

Il Podestà pronunciò un indovinato brindisi di saluto al partente e di benvenuto al successore dott. Leo Pordenone.

A BASILIANO si è svolta martedì la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Nel capoluogo e nelle frazioni si riunirono alunni ed insegnanti, furono distribuite le pagelle, eseguiti canti patriottici e fu dato il saluto alla bandiera.

AD OSOPPO domani si terrà la tradizionale sagra di Santa Colomba. Alle 8 giungerà S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara che impartirà la Cresima e celebrerà un solenne pontificale alle 10. Alle 16 assisterà ai Vesperi.

DA GEMONA, salutata da tutte le maggiori autorità, è partita per il campeggio di Piani di Luza una squadra di Balilla alpini.

Le trattative franco - Americane

L'accordo è stato raggiunto

PARIGI, 4. — L'Agenzia Havas pubblica:

I negoziati franco-americani si sono conclusi con un accordo.

*

La notizia dell'accordo intervenuto a troncare ogni dissidio sulla questione della moratoria, non è giunta inaspettata.

Dopo una conversazione telefonica avuta col segretario alla tesoreria Mellon, un membro del gabinetto a Washington aveva dichiarato che sperava ed attendeva che le trattative con la Francia giungessero ad un accordo prima di notte.

Sommariamente le basi dell'accordo sono le seguenti:

1) Il Piano Young rimane intatto nello spirito e nella sostanza.

2) I pagamenti derivanti dal Piano Young vengono sospesi per la durata di un anno.

3) L'integrità del beneficio della sospensione dei pagamenti resta alla Germania. La Francia aveva proposto di riservare 650 milioni di franchi sulla parte incondizionata teoricamente da versare alla Banca internazionale dei pagamenti allo scopo di aiutare gli Stati dell'Europa Centrale. Questa proposta francese è caduta. Ma per venire in soccorso dei bilanci della Jugoslavia, della Cecoslovacchia, della Grecia ecc., bilanci danneggiati dal mancato versamento delle riparazioni tedesche, sarà istituita una Cassa centrale alimentata da fondi forniti dagli tati Uniti, dalla Francia e, come si spera, dall'Inghilterra. La dotazione di questa Cassa potrà raggiungere i 750 milioni di franchi francesi, cioè 30 milioni di dollari. Questa Cassa centrale dovrebbe regolare anche il problema, finora insoluto, dei marchi lasciati dai tedeschi nel Belgio e non ancora rimborsati dalla Germania.

4) Il rimborso dell'annualità il cui pagamento è stato sospeso, avverrà in un periodo di tempo fra i cinque e i venticinque anni, a seconda dell'esecuzione più o meno integrale da parte dei tedeschi al Piano Young.

5) E' stata trovata una formula di accordo secondo la quale gli tati Uniti riconoscono la legittimità della rivendicazioni della Francia e il deposito di garanzia alla Banca Internazionale dei pagamenti previsto il caso di moratoria dal Piano Young. Circa la partecipazione della Gran Bretagna alla costituzione della cassa di soccorso per gli Stati dell'Europa Centrale, negli ambienti meglio informati si crede che la Gran Bretagna rifiuterà il suo concorso, e questa loro convinzione è desunta dal discorso pronunciato ieri alla Camera dei Comuni da Mac Donald il quale ha detto che la Gran Bretagna ha ormai raggiunto l'estremo limite dei sacrifici e non è disposta a farne degli altri. In questo caso, qualora la Gran Bretagna non aderisse alla costituzione della cassa di soccorso, il capitale necessario per costituire il fondo di dotazione della cassa stessa, dovrebbe essere versato in parti uguali dalla Francia e dagi Stati Uniti.

Aquileia

Un centenario e un decennale

Con questo titolo l'illustre prof. Aristide Calderini ricorda, ne « Le vie d'Italia », rivista mensile del Touring Club Italiano, la celebrazione del nono centenario della Basilica d'Aquileia e del decennale della imponente cerimonia celebrata nella stessa Basilica per le elevazione del Milite Ignoto a simbolo di tutti i Caduti, sull'Altare della Patria in Roma. L'articolo è illustrato da sette belle fotoincisioni, fra cui di speciale interesse quelle che raffigurano « la basilica di Aquileia colpita da una bomba austriaca nel 1917 » — « la cerimonia dei Militi ignoti nella basilica nel 28 ottobre 1921 » — « una bella veduta in Aquileia dall'alto ».

Il prof. Calderini così chiude:

« 13 ottobre 1031 - 28 ottobre 1921: un nono centenario e un primo decennale così lontani e disparati, ma pur inizi di rinascita, consacrazione di fede e soprattutto affermazioni di volontà nella coscienza perennemente rinnovata del popolo italiano.

« Chi vorrà dunque in quest'anno commemorativo negarsi l'onore di una visita ad Aquileia per pregare dove pregarono i fanti prima di salire sul Carso insanguinato, o di penetrare nelle insidie delle lagune, per recare il fiore della riconoscenza alle tombe dei Morti, per credere soprattutto fra questi documenti tangibili — antichi e nuovi — della tradizione italiana, nell'avvenire sicuro del nostro paese? ».

Ciclismo

Giro di Francia

Di Paco conquista la maglia gialla

Godina vincitore di tappa

L'odierna tappa del Giro di Francia — Brest-Vannes, disputata con partenze separate, ha registrato la vittoria del touristaroutier Godina, mentre l'italiano Di Paco, classificandosi quarto, tocca l'onore di indossare la fatidica maglia gialla.

Ecco del resto l'ordine d'arrivo:

1) Godinat, che compie i 211 chilometri del percorso in ore 6 8' 16" alla media oraria di Km. 34.600 — 2. Naert in 6 14' 31" — 3. Bulla in 6 15' 37" — 4) Di Paco in 6 16' 47"; 5) Battesini; 6) Stoepel; 7) Altenburgen; 8) Pelissier; 9) Le Calzev; 10) Antenen; 11) Buse; dodicesimi ex aequo: Rebry, Demuysere, Vervaecke, Dewaele, Giacobbe, Camusso, Gestri, Gremo, Orecchia, Pasenti, Oppermann, Lamb, Piffoz, Buchi, Tierbach, Siegel, Metze Leducq, tutti nello stesso tempo di Di Paco — 51) Pancera in 6 26' 47". L'australiano Nicholson è stato eliminato.

LA CLASSIFICA

1) Di Paco, con ore 25 31' 28" — 2) Le Calvez — 3) Metze — 4) Dewaele — 5) Rebry — 6. Demuysere — 7. Gestri — 8) Pesenti — 9) Buse — 10) Sieronski — 11) Magne — 12) Pelissier — 13. Oppermann, tutti nello stesso tempo di Di Paco — 14. Leducq — 15 Peglion — 16. Tierbach — 17. Battesimi — 18. Giacobbe — 19. Ghyssels — 20. Camusso — 22. Gremo — 2. Orecchia — 23. Pancera.

CRONACA CITTADINA

Ancora sull'ammasso e la vendita collettiva del frumento

Abbiamo pubblicato ieri della riunione seguita in Prefettura, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta per stabilire le modalità relative all'ammasso e alla vendita collettiva del frumento, che viene affidata alla Federazione Agricola del Friuli, la quale, come dicemmo, da ben quattro anni, aveva istituito questa grande operazione, precedendo con ciò ogni altra iniziativa e formando esempio in Italia.

COME PROCEDERA' L'AMMASSO

Le operazioni di ammasso verranno fatte — come dicemmo — dalla Federazione Agricola del Friuli, alla quale sarà consegnato il frumento in conto vendita.

In ogni singolo centro di ammasso e per l'organizzazione relativa, la Federazione Agricola si varrà, come sua rappresentante, dell'istituzione agraria locale.

Gli agricoltori, zona per zona, potranno richiedere i moduli di domanda e consegnare gli stessi, dopo averli completati, alla istituzione agraria cooperativa più vicina al centro di ammasso.

I centri di ammasso, per ora, sono i seguenti:

UDINE: Federazione Agric. del Friuli;
CASARSA: Succursale del Circolo Agricolo di San Vito al Tagliamento;
CERVIGNANO: Società Agraria del Friuli Orientale;
CIVIDALE: Consorzio Agrario Coop.;
CODROIPO: Circolo Agricolo;
CORDOVADO: Succursale del Circolo Agricolo di San Vito al Tagliamento;
FAGAGNA: Circolo Agricolo;
LATISANA: Circolo Agrario;
MARTIGNACCO: Circolo Agricolo;
MORTEGLIANO: Circolo Agricolo;
PALMANOVA: Circolo Agrario;
PORDENONE: Circolo Agricolo;
RIVIGNANO: Circolo Agr. Combatt.;
SACILE: Unione Coop. Agr. Sacilese;
S. DANIELE: Consorzio Agrario;
S. GIORGIO DI NOGARO: Circolo Agricolo;
S. GIOVANNI AL NATISONE: Circolo Agricolo;
S. VITO AL TAGLIAMENTO: Circolo Agricolo;
SPILIMBERGO: Consorzio Agrario;
TARCENTO: Circolo Agrario;
VALVASONE: Cassa Rurale di Prestiti;
VILLOTTA DI CHIONS: Essiccatoio Cooperativo Bozzoli.

Altri depositi potranno essere fissati, e in tal caso ne verrà data notizia in tempo agli agricoltori perchè possano usufruirne; come pure sarà data comunicazione della quantità massima complessiva che sarà accettata in deposito, in relazione alla capienza dei locali affittati.

La Federazione si riserva la facoltà di spostare le consegne, assegnandole su altri centri, compatibilmente alle esigenze di spazio. Il frumento consegnato formerà, amministrativamente, un monte unico.

Le differenze di qualità e valore delle singole partite consegnate verranno regolate con l'applicazione di equi e ragionevoli scarti, da fissarsi al momento del ricevimento.

LA VENDITA

La vendita dell'ammasso verrà effettuata dalla Federazione Agricola del Friuli con l'assistenza di un Comitato formato dai singoli Fiduciari preposti ad ogni centro d'ammasso chiamati dalla Federazione stessa. Faranno pure parte del Comitato un rappresentante della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori, della Cattedra Ambulante di Agricoltura e dell'Istituto Finanziatore.

Il ricavato totale delle vendite detratti lo importo delle anticipazioni avute, i relativi interessi nonchè tutte le spese relative alle operazioni di deposito e conservazione ed ogni altra ad esse connesse e dipendenti, ivi comprese le assicurazini contro gli incendi, verrà suddiviso tra i partecipanti alla operazione in proporzione al quantitativo di frumento risultante dai bollettini di introduzione.

Ottenuto l'assenso alla operazione, il depositante dovrà consegnare il frumento nel giorno ed ora che gli verranno indicati.

Il frumento dovrà essere sano, senza odore, secco, mercantile; quando non risultasse in tali condizioni sarà senz'altro respinto. Le partite che presentassero impurità o fosero comunque deficenti per qualità e peso specifico, verranno assoggettate ad un diffalco sul peso in proporzione delle impurità o deficenze.

Sulla base delle indicazioni contenute sul bollettino di introduzione, il depositante riceverà una sovvenzione in ragione di lire settantacinque il quintale.

La Federazione Agricola non risponde dei deterioramenti, avarie e cali che il frumento può subire per casi eccezionali o di forza maggiore.

Il grano ammassato rimarrà in consegna al fiduciario di ogni singolo centro il quale curerà la custodia e la conservazione a regola d'arte, restando naturalmente sollevato da ogni rispondenza per il calo naturale e per danni dovuti a forza maggiore.

Il frumento ammassato verrà assicurato contro i danni degli incendi con primaria Società e la relativa polizza sarà vincolata in favore dell'Istituto finanziatore.

IL RACCOLTO

Benchè alcuni agricoltori siano stati costretti a svendere il loro frumento a prezzi che vanno da 70 a 75 lire il quintale, pure si calcola che verranno ammassati almeno 90 mila quintali. L'ammassamento non verrà a termine, e anche per questo la Federazione Agricola si è acquistata titolo di reale benemerenza verso gli agricoltori.

L'Agricoltura Friulana, organo della Cattedra Ambulante di Agricoltura fa «vivo appello agli agricoltori di approfittare di questa utile iniziativa già in atto da alcuni anni e che giudicata non dall'andamento di un'annata, ma con visione più larga, è certo grandemente benefica per l'economia agricola.

« Traggano esempio, gli agricoltori — dice il giornale — dall'andamento del mercato serico di quest'anno, il quale ha consentito e consente ora agli Essiccatoi di spuntare prezzi molto superiori a quelli fatti sulle piazze al momento del raccolto.

« Puniti restano sempre coloro che non seguono una direttiva netta e precisa, che nel caso nostro è quella di rimanere costantemente fedeli alle proprie istituzioni.

« Siamo certi, in ogni modo, che gli agricoltori friulani (cui la tenacia è virtù dominante) sapranno valutare ed assecondare gli sforzi delle loro istituzioni per evitare la depressione del mercato granario, che indubbiamente si avrebbe, lanciando sulla piazza tutto o in buona parte la produzione dell'attuale campagna, la quale, dalle ultime informazioni avute, non pare poi sia tanto abbondante quanto si prevedeva.

« Si ricordi infine che l'obbligo fissato con recenti provvedimenti governativi, di impiegare nei molini il 95 per cento di grano nazonale, avrà certo notevole influenza sui prezzi futuri, che si prevedono superiori agli attuali ».

Simpatico gesto di un Balilla e di una Piccola Italiana

Ieri, nel pomeriggio, la Piccola Italiana Eleonora Fioretti ed il Balilla Luigi Fioretti si sono recati dal Podestà co. Gino di Caporiacco per consegnare, in occasione della loro promozione alle scuole, L. 100 a favore dei bimbi poveri.

Il Podestà, commosso per l'atto squisitamente fascista dei due piccoli organizzati, ringraziandoli, li ha esortati a continuare nello studio e nelle opere benefiche, promettendo che avrebbe esaudito al loro desiderio.

Il Podestà, infatti, dava disposizioni che le cento lire fossero devolute a favore della Colonia Elioterapica.

La solennità di S. Ermacora in Duomo

Domenica 12 luglio ricorrendo la festa dei SS. Ermacora e Fortunato, Patroni dell'Arcidiocesi, nella S. Metropolitana avrà luogo il solenne Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo, che terrà al Vangelo l'omelia e terminato il Pontificale, impartirà, giusta il recente Indulto Pontificio, la Benedizione papale, cui è annessa l'indulgenza plenaria.

Nel pomeriggio seguiranno i Vesperi Pontificali.

L'andamento dei prezzi dal primo aprile alla fine di maggio

Rileviamo dalle mercuriali emesse quindicinalmente dal nostro Comune i seguenti prezzi annotando le differenze, in più o in meno, avvenute nei costi durante i mesi di aprile e maggio.

CEREALI

Nel mese di maggio vennero venduti 80 quintali di frumento, 1300 di granoturco, 85 di cinquantino, 55 di avena, 61 di segala e 25 di orzo.

Nei due mesi citati, nei vari cereali, si nota un aumento sensibile di prezzo.

Il frumento è passato da lire 102-106 al quintale a lire 107-112; il granoturco giallo da 43-48 a 45-50; il cinquantino da 39-42 a 44-48; la segala da 60-64 a 60-65 e l'avena da 60-63 a 60-66.

FRUTTA ED ORTAGGI

Anche nelle frutta e negli ortaggi si è verificato un aumento, in quasi tutte le voci riportate.

Le mele da lire 1.60-7.50 che costavano sono passate a lire 2.50-9 al chilogramma; i fichi secchi da 1.40-2.50 a 3-4.20; le arance da 1.80-3.20 a 2.50-4.50; le patate da 0.60-0.75 a 0.60-1.80; le cipolle da 0.80-1 a 1-1.10. Gli spinaci invece sono diminuiti da 1-1.00 a 0.30-0.70 e così pure il radicchio da 0.90-1.00 a 0.40-0.80 e il sedano da 2.50-3.20 a 1.30-2.50.

POLLERIE

Nelle pollerie registriamo invece un ribasso generale tranne che le anitre morte che da lire 8-10 al chilogramma sono passate a lire 8-11.

Difatti, beninteso sempre per chilogramma, i capponi vivi sono passati da 8-10 a 8-9; le galline vive da 7-8 a 6.50-7.50; le galline morte da 9-13 a 9-12; i polli vivi da 8.50-10.50 a 7.50-9; i tacchini vivi da 6.50-7 a 5-6; le anitre vive da 8-10 a 8-11 le oche vive da 5-6 a 4-5; oche morte da 8-9 a 7-8; coniglio vivo da 2.50-3 a 2.30-2.80. Le uova non calcinate sono passate da 0.35 a 0.30.

PESCE

Invece in molte qualità di pesce si verificano ribassi di prezzi:

La orata è passata da 14 a 12, leanguille da 14.50 a 14; i ghiozzi da 10 a 9; le passere da 10 a 9; le seppie da 6 a 4; la frittura da 8 a 6.

PASTE, FARINE, OLII, RISO, FORMAGGI

La pasta locale extra che costava 3.40 ora costa 3 lire, la farina è aumentata da 1.85 a 2, il riso camolino extra da 1.20 a 1.40; il riso brillato da 1.25 a 1.45; il riso maratello da 1.50 a 1.60; l'olio d'oliva da 6.20 a 6.50 e l'olio d'oliva extra da 6.60 a 7.20; il gorgonzola verde da 11 a 10; il gorgonzola fresco da 12 a 10; il fiore sardo da 13 a 14 e il burro da 14.85 a 14.

CARNI

Carne di bue e vacca di I qualità da 8.50-8.40 e da 7-6.80; le stesse di III qualità da 8 a 7.80 e da 6.50 a 6.40 e da 4 a 3.80; i vitelli da 9 a 8.80, da 7 a 6.80 e da 6 a 5.80; i cotechini da 9.50 a 9; il prosciutto da 35 a 30; la mortadella da 13 a 14 e la pancetta da 10 a 12.

VINI E ACETI

Vino toscano comune da 2 a 2.60; il vino modenese da 3 a 2.60; l'aceto di vino da 1 a 1.20 e lo spirito denaturato da 3 a 2.80.

Concorsi a posti gratuiti in Istituti femminili di educazione

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ci comunica due decreti col primo dei quali apre il concorso a un posto gratuito per ciascuno dei seguenti Istituti: R. Collegio delle fanciulle di Milano, Collegio femminile di S. Agostino di Piacenza, Istituto delle Dame Inglesi di Vicenza e per otto posti pure gratuiti nel Conservatorio della «Divina Provvidenza» in Roma. I posti suddetti saranno conferiti a giovanette appartenenti a famiglie di disagiate condizioni economiche che siano cittadine italiane o italiane non regnicole, anche se mancanti della naturalità, e che abbiano non meno di sei anni e non più di 12 al 30 settembre 1931. Le domande dovranno essere presentate al Presidente dell'Istituto al quale si aspira non oltre il 30 luglio corrente.

Il secondo concorso riguarda l'ammissione gratuita di venticinque allieve nell'Educandato femminile di San Demetrio di Zara. Anche questo concorso è per titoli; e tanto in questo come nel precedente sarà data la preferenza alle orfane di militari morti in guerra o per cause della guerra, o dei morti a causa delle idealità nazionali o alle figlie di mutilati o decorati al valore e alle iscritte all'Opera Nazionale Balilla. Le domande vanno presentate non più tardi del 30 luglio corrente al Ministero della Educazione Nazionale (Ispettorato Generale per gli Istituti di Educazione).

Nuove maestre di pianoforte

Ieri in questo Istituto musicale «Jacopo Tomadini» hanno conseguito con esito brillantissimo il diploma di magistero in pianoforte le gentili signorine Teresa Plateo, figlia del signor Gino di Udine e Filma Manara residente a Tricesimo e figlia dell'egregio ricevitore daziario di Spilimbergo. Agli esami assisteva quale Commissario governativo l'illustre maestro del R. Conservatorio di Firenze Amadio Luigi, il quale si è vivamente congratulato con le due distinte pianiste e con i loro insegnanti. Ad esse i nostri rallegramenti con l'augurio di brillante avvenire nella divina arte dei suoni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — Per onorare la memoria di Luigi Sabbadini: comm. Pietro Balzani 100; Carla Mocenigo 10; Giuseppe Contardo 10. Giacomo D'Ambrogio 5.

Seduta all'Accademia

Questa sera, alle ore 21, l'Accademia di Udine si riunirà nella propria sede (Palazzo Bartolini), per svolgere il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica:

1. Commemorazione del prof. Angelo Angeli del socio ordinario ing. prof. comm. Massimo Misani.
2. «Cenni su la figura e l'opera del medico militare attraverso la storia», del socio corrispondente col. dott. cav. Primo Zanuttini.

In seduta privata:

3. Nomina di un socio ordinario.

L'ingresso è libero.

Ospizio Marino Friulano
Altri bimbi al mare

Ieri, col treno che parte da Udine alle 8, l'Ospizio Marino Friulano ha inviato in cura al Lido di Venezia altri duecento bambini dell'intera Provincia. Assistevano alla partenza, effettuata col massimo ordine e colle consuete modalità, il Presidente dell'Istituzione dott. prof. Enrico Morpurgo, il Vicepresidente dott. comm. Cavarzerani, e la Segretaria signorina Faletti, la quale ultima, assieme a scelto personale di vigilanza e di scorta, ha accompagnato i fanciulli fino a destinazione. Con questo scaglione, il quarto nel corrente anno, il numero dei bambini beneficiati ascende a circa settecento. Altre partenze, rispettivamente per Cavazuccherina e per Lignano, si stanno preparando, e avverranno entro il corrente mese.

Il Comitato turistico pubblicherà gli orari automobilistici e tranviari

Il Comitato Provinciale per il Turismo ha indirizzato a tutte le Società e Ditte che esercitano linee tranviarie ed automobilistiche la seguente circolare:

« Questo Comitato ha stabilito di pubblicare e distribuire gratuitamente, a scopo di «propaganda turistica», un opuscolo contenente gli orari delle linee automobilistiche e di quelle tranviarie che interessano la Provincia di Udine.

« Interesso pertanto codesta Ditta a rimettermi al più presto possibile, e comunque non oltre l'8 corrente, due copie degli orari delle linee esercite, con le rispettive tariffe e con l'indicazione del periodo di validità degli orari stessi.

« Poichè tale iniziativa viene fatta con l'intento di promuovere ed agevolare il movimento dei turisti e dei villeggianti, confido che codesta Ditta aderirà sollecitamente alla richiesta, nel suo stesso interesse ».

Giubileo sacerdotale di mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste

Domani il Santuario delle Grazie sarà in festa. Il canonico mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste vi celebrerà il suo cinquantesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale, con una solenne messa giubilare in quel Tempio insigne dov'egli parroco zelante attivissimo e benemerito per oltre quasi una trentina di anni, lasciando orma profonda di saggezza pastorale, di splendore di culto e di caritatevole apostolato.

*

Il periodico «La Madonna delle Grazie» dedica buona parte del suo numero al Giubileo sacerdotale di Monsignore, del quale stampa un ben riuscito ritratto in fotozincotipia. Una epigrafe dice i sentimenti dei Padri Serviti — continuatori di Mons. Dell'Oste nella amministrazione del Santuario — verso di Lui:

« Vergine piena di grazia — Ai piedi di tua vetusta icone — In tempio augusto — La forte terra del Friuli — Da secoli si prostra — Sempre fidente benedetta consolata.

« Oggi — Nella fausta ricorrenza — Delle — Nozze d'oro sacerdotali — Del reverendissimo — Mons. Pietro Dell'Oste — Mostrati del pari soavemente Madre — e Chi fedele tuo servo — zelò per sei lustri — del prediletto Santuario — Il decoro la gloria.

I RR. PP. Servi di Maria ».

*

Mons. Pietro Dell'Oste fu ordinato sacerdote da S. E. l'Arcivescovo Casasola il giorno di San Pietro del 1881 e la successiva domenica 3 luglio celebrò la prima messa nella Chiesa di San Giorgio, sua parrocchia. Fu prefetto disciplinare nell'allora esistente Collegio «Giovanni da Udine», fondato da mons. Giovanni Del Negro; Collegio che si chiuse nel 1886; e collaboratore del giornale «Il Cittadino Italiano». Passò quindi alla parrocchia di San Nicolò, quale cooperatore di quel parroco, don Giuseppe Silvestri; indi fu nominato Rettore della Chiesa di San Pietro Martire (1892) e fu qui che le sue preclare doti d'intelletto di coltura e di zelo sacerdotale cominciarono ad essere conosciute ed apprezzate dall'intera cittadinanza.

Deceduto il parroco delle Grazie, Mons. Scarsini (1895), la popolazione di quella parrocchia lo volle con unanime voto suo pastore. Egli prese possesso della parrocchia il 30 giugno 1895 e vi rinunciò il 24 ottobre 1924.

Benemerito del Santuario è stato il parroco Dell'Oste per averne col massimo zelo e con senso d'arte e costanza curato il decoro, abbellendo il tempio, rendendolo uno dei più adorni di cui possa vantarsi il Friuli; e talune solennità sono rimaste e rimangono nella memoria dei cittadini. Così la celebrazione dell'Anno Santo e l'inaugurazione del Monumento a Cristo Redentore sul Matajur con l'intervento dei Cardinali Sarto (assunto poscia al Pontificato) e Missio e di tutto l'Episcopato Veneto; e le solenni feste del 1921 per il cinquantenario della incoronazione della taumaturga imagine, con l'intervento del cardinale La Fontaine.

Ma le virtù del sacerdote e del cittadino rifulsero in modo particolare durante il periodo della guerra e nell'anno dell'invasione, da Mons. Dell'Oste vissuto pericolosamente. Le Messe del Soldato celebrate nel Santuario, i funebri, i discorsi le cure prodigate a beneficio dei miseri, gli meritarono la riconoscenza e l'affetto del Generale Cadorna e di tutte le autorità civili e militari con le quali ebbe contatto e la stima degli stessi nemici. Egli ha salvato il tempio dal saccheggio, egli ha salvato le campane del Santuario — le uniche della città. E il Re che lo aveva motu proprio creato cavaliere della Corona d'Italia nel 1903 per l'assistenza prestata ai feriti del disastro di Beano, lo volle, nel 1919, per le sue benemerenze durante il periodo bellico, ufficiale nell'ordine medesimo.

Oltrechè l'alto ministero di parroco, Mons. Dell'Oste tenne con sapienza e zelo la direzione spirituale del Brefotrofio Provinciale dal 1897 al 1931; la direzione dell'Orfanotrofio Tomadini dal 1907 al 1929, dandovi nuovo notevole sviluppo anche col proprio materiale concorso.

E fu scrittore forbito di molteplici opuscoli illustrativi di uomini e avvenimenti locali, storico diligente d'istituzioni e di chiese e scrisse per il Bollettino delle Grazie. Moltissimi sono gli opuscoli per nozze. Le ultime sue pubblicazioni sono recenti: dell'anno passato.

All'Illustre Prelato, l'augurio più cordiale ch'Egli abbia per molti anni ancora a vivere con prosperità di salute, con la consueta operosità del nobile ingegno, con la serenità d'animo che gli è consentita dalla fede e dalla innata bontà.

*

La Messa Giubilare nella Basilica delle Grazie sarà celebrata alle ore 10.15 di domani, da Mons. Dell'Oste e sarà accompagnata da scelta musica. Al Vangelo, terrà il discorso d'occasione il Rev. Padre Provinciale Alfonso Benetti dei Servi di Maria, che gli è succeduto nella cura parrocchiale. Mons. Dell'Oste, per Indulto pontificio ottenuto da S. E. Mons. Arcivescovo, impartirà ai presenti la Benedizione Papale. Alle 17 seguiranno i Vesperi solenni con discorso di Mons. Dell'Oste e canto del Te Deum.

*

Mons. Dell'Oste ha ricevuto, per tramite di S. E. l'Arcivescovo, la benedizione del Santo Padre con facoltà di impartire la Benedizione Papale a tutti i fedeli; ciò che mons. Dell'Oste farà nel pomeriggio di domani, dopo i Vesperi alle ore 17.

Festa del S. Cuore di Gesù

NELLA CHIESA DI SAN NICOLO'

Domenica 5 luglio verrà celebrata con solennità la festa del S. Cuore. Ecco l'orario delle S. Funzioni:

Ore 6.30: S. Messa prelatizia e Comunione generale — 8-9.30: Ss. Messe — 11.15: S. Messa solenne (canterà la S. Cecilia della Metropolitana) — 20: Vesperi solenni, breve discorso sul Sacro Cuore detto dal P. G. Righetti. Benedizione eucaristica.

In questa occasione, in via Zanon si terrà una pesca di beneficenza a favore dei numerosi poveri della Parrocchia. La pesca ricca di 3000 doni fra cui molti di pregevole valore, si aprirà sabato 4 c. m. alle ore 18 fino alle 24 e continuerà domenica 5 dalle ore 8 alle 24.

Terrà concerto la rinomata Banda di Nogaredo di Prato, che sabato svolgerà il seguente prorgamma dalle ore 20 alle 23:

Donizetti: «Lucia di Lamermour» — Verdi: «Trovatore», Finale atto III — Liberale: Valzer lento «Amore all'arte» — Liberale: Serenata — Marcia Sinfonia proaga triestina.

Domenica, dalle 18 alle 20, presterà servizio alla pesca e dalle 21 alle 23 terrà scelto concerto.

Nel VII centenario di S. Antonio

Domenica 5 luglio, nel VII centenario della morte di S. Antonio al quale è dedicata la chiesa a Zampis di Pagnacco, verranno tenuti solenni festeggiamenti con la inaugurazione della graziosa Ancona-Monumento in stile antico, eretta sulla piazza della chiesa.

Ecco il programma:

Ore 8 - Arrivo e saluto della Banda Musicale di Plaino — Ore 10.30 - Messa solenne con musica ed accompagnamento strumentale della stessa Banda — Ore 14.30 - Arrivo e saluto della Banda di Lavariano — Ore 16 - Vesperi solenni con musica ed accompagnamento strumentale - Panegirico recitato dal Rev.mo Mons. L. Venturini — Ore 17 - Benedizione - Inaugurazione dell'Ancona e della Lapide ricordante gli otto militari di Zampis morti nella grande guerra — Ore 18 - Corse podistiche con premi - Le iscrizioni per le corse si ricevono presso il signor Antivaro Zampa — Ore 19 - Programma Concerto Banda di Plaino — Ore 20.30 - Fuochi artificiali della premiata Ditta Del Zotto di Udine - Illuminazione alla veneziana — Dopo le ore 21 grande Concerto musicale della Banda di Lavariano.

Cine all'aperto in Gervasutta

A cura dell'Istituto Nazionale «Luce», questa sera nel popoloso rione di Gervasutta avrà luogo una rappresentazione cinematografica all'aperto con soggetto di carattere patriottico.

Orario Ferroviario

Venezia

Partenze: 3.50 D (1) — 5 A — 8 A — 10.38 D — 13 MV (Treviso) — 16 D (3) — 18.15 D — 19.56 DD.

Arrivi: 0.20 A — 1.58 D (2) — 7.25 MV — 9.05 A — 9.24 DD — 12.20 D (3) — 15.55 A — 18.27 D.

Tarvisio

Partenze: 2.08 D (2) — 4.30 A — 6.40 MV — 9.40 DD — 13.15 A — 17 A — 18.42 D.

Arrivi: 3.36 D (1) — 7.35 A — 10.29 D — 15.37 O — 19.08 A — 19.44 D — 23.17 MV.

Trieste

Partenze: 4.35 O (5) — 5.30 (4) O — 8.25 D — 9.29 A — 12.25 A — 18.40 A — 20 D.

Arrivi: 7.15 MV (da Gorizia) — 8.15 A — 9.20 DD — 15.40 A — 18.04 D — 19.49 A — 21.56 O (4) — 23.38 — A (5).

S. Giorgio di Nogaro - Cervignano

Partenze: 4.20 M (Grado) (a) — 5.45 O — 8.20 (Grado) — 10.53 O (Grado) (b) — 12.35 M — 15.45 A — 19.15 M — 20.15 A (Grado) (c).

Partenze: 7.55 M — 9.50 MV — 12.30 M

Arrivi: 0.48 M (Grado) (a) — 7.50 A — 10.51 O — 12.35 M (Grado) — 15.27 O — 18.05 A (Grado) — 23.15 A.

Cividale

— 15 MV — 18.35 A — 20.10 M.

Arrivi: 7.30 M — 9.15 A — 12.05 MV — 13.50 M — 17.50 MV — 19.40 A.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi, sabato 4 luglio: Sant' Uldari.

Domani, domenica 5 luglio: S.S. Cirillo e Metodio.

Il sole leva alle 4.28 e tramonta alle 20. La luna tramonta alle ore 8.45 e leva alle 23.14. Ultimo quarto il giorno 8.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero 747.36 (in diminuzione) — Pressione al mare: 757.36 — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 25; alle ore 10: gradi 28 —. Temperatura massima di ieri: gradi 30 — Temperatura minima di stanotte: gradi 22 — Umidità nell'aria 43 — Cielo sereno. — Il tempo conserva il carattere d'instabilità con probabilità di perturbamenti.

Cambi del giorno

Francia 74.77 — Zurigo 370 — Stati Uniti 19.08 — Londra 92.93 — Marco germanico 4.53.5 — Scellino austriaco 2.7875 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79 — Consolidato 81.85.

Maree

Alta marea: ore 9 e 14.50.

Bassa marea: ore 7.10 e 19.55.

Programma della radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 4 Luglio

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «La Gioconda», opera di A. Ponchielli.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: «Il sogno di una notte d'agosto», commedia di G. Martinez-Sierra.

HEILSBERG — Ore 20: «Idomeneo», opera di Mozart.

Domenica 5 Luglio

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Clo-clò», operetta di F. Lehar.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «La forza del destino», opera di Giuseppe Verdi.

Farmacie aperte

Domani, domenica, resteranno aperte per il servizio di turno domenicale le seguenti farmacie: Commessatti in via Mazzini — Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele — Colutta in Piazza Garibaldi.

Servizio notturno, farmacia Beltrame, in piazza Vittorio Emanuele.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Gnocchetti di semolino in brodo o pasta asciutta - Scaloppe al marsala - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Risotto - Fricandò di vitello - Contorni.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele a L. 140 — Pere da 120 a 200 — Fichi da 250 a 350 — Noci da 250 380 — Prugne da 100 a 120 — Pesche da 170 a 300 — Ciliege da 120 a 280 — Limoni da 6 a 10 al cento — Capucci da 25 a 40 — Verzottini da 10 a 20 — Cetrioli da 60 a 70 — Nocciole da 450 a 500 — Fagiolini da 80 a 130 — Fagioli non sgranati da 120 a 130 — Patate da 40 a 70 — Cipolle da 40 a 130 — Insalata da 70 a 90 — Aglio da 180 a 200 — Spinaci da 30 a 40 — Radicchio da 80 a 130 — Piselli a 200 — Pomidoro da 70 a 90 — Zucche da 30 a 40 — Barbabietole da 20 a 40.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento nuovo da L. 84 a 86 — Granoturco giallo da 48 a 50 — Granoturco bianco da 44 a 45 — Cinquantino da 46 a 48 — Segala nuova da 49 a 52 — Orzo da pilare da 47 a 50.

Foraggi

Legna e carbone

Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 13 a 1 — Erba Spagna nuova da 13 a 15 — Paglia da 7 a 8 — Legna forte corta da 10 a 11 — Comune mista da 8.50 a 9 — Stanghe da 7 a 8 — Carbone da 25 a 26.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele a L. 1.80 — Albicocche da 2.80 a 4.40 — Pere da 1.50 a 2.60 — Nocciole da 5.50 a 6 — Noci da 3 a 4.80 — Pesche da 2.10 a 3.60 — Ciliege da 1.50 a 3.60 — Limoni da 0.08 a 0.15 l'uno — Verzottini da 0.15 a 0.25 — Capucci da 0.35 a 0.65 — Cetrioli da 0.70 a 0.90 — Arachidi da 2.60 a 3 — Fagiolini da 1 a 1.65 — Fagioli non sgranati da 1.40 a 1.70 — Fragole a 5 — Patate da 0.50 a 0.85 — Cipolle da 0.50 a 0.65 — Insalata da 0.85 a 1.15 — Aglio da 2.20 a 2.80 — Radicchio da 0.95 a 1.65 — Piselli a 2.60 — Pomidoro da 0.50 a 1.10 — Zucche da 0.40 a 0.50 — Barbabietole da 0.25 a 0.50.

Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì 6: Azzano X — Palmanova — Tolmezzo — Spilimbergo — Tricesimo.

Martedì 7: Codroipo.

Mercoledì 8: Casarsa — Fagagna — Mortegliano.

Giovedì 9: Flaibano — Sacile.

Sabato 11: Cividale — Pordenone.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Udienza antimeridiana

Presidente: cav. uff. ... Agosti — Giudici: cav. Suichi, cav. ... — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Alborghetti — Cancelliere: signor Girolami.

Un padrigno brutale

In stato d'arresto è giudicato per direttissima certo Giovanni Mossenta fu Luigi, di anni 43, da Pasian di Prato, imputato di maltrattamenti alla seconda moglie ed ai figliastri. La scena di massima violenza che determinò l'arresto del Mossenta, avvenne lunedì scorso festa di San Pietro.

L'imputato ammette di aver percosso la moglie e i figliastri ma si giustifica dicendo che la donna lo offendeva dandogli del lazzarone, del delinquente e affermando che in casa comandava lei. Nega di aver usato parole ledenti l'onore delle figlie e di aver fatto atti sconci in loro presenza.

La moglie Maria Portaferri, di anni 42, di Udine, residente a Pasian di Prato, dichiara che, rimasta vedova con due figli, si sposò col Mossenta il quale da circa tre mesi rimasto disoccupato, prese a maltrattare lei e i figliastri percuotendoli e minacciandoli. Voleva che essa bastonasse la figlia maggiore perchè aveva il fidanzato e rientrava in casa ubbriaco pretendendo denari.

Degano Dina di anni 17 fu Cirillo e Degano Primo di anni 15, figliastri dell'imputato, depongono sulle sevizie cui erano fatti segno da parte del patrigno che rincasando ubbriaco, mandava in pezzi le masserizie e li percuoteva fino a farli diventare neri per le busse. Usava il matterello per la polenta sul capo delle ragazze e al giovinetto prendeva le mani battendole sulla tavola fino a che diventavano livide.

Il P. M. conclude per la condanna dell'imputato a un anno e mezzo di reclusione.

Il difensore avv. Turco cerca abilmente di scagionare l'imputato, rilevando che la moglie non ha presentato querela e che gli atti sia pure violenti verso i figliastri si limitano ad energiche correzioni per le loro marachelle. Conclude per una assoluzione per lo meno per insufficenza di prove.

Il Tribunale condanna il Mossenta per i soli maltrattamenti verso i figliastri, mancando la querela da parte della moglie, ad un anno di reclusione, danni e spese.

I salami ed il formaggio dello zio

Il ventenne Giovanni Busolini di Pietro, da San Lorenzo di Sedegliano, è un disutilaccio cui piace più il divertimento che il lavoro. Venuto a Udine in cerca di lavoro, ebbe la fortuna di trovarlo, ma consumò tutto quanto aveva guadagnato. Impressionato dal fatto di non aver mai mandato un soldo a casa, pensò bene di recarsi la notte dal 25 al 26 marzo u. s. a San Lorenzo. Entrò nel cortile ove in una casetta abita suo padre e in un'altra lo zio Busolini Eugenio. Con un ferro rubato ad alcuni muratori che lavoravano in un locale vicino, forzò la porta della casa dello zio e rubò 15 chilogrammi di salami e cotechini e alcuni chilogrammi di formaggio per l'importo complessivo di lire 300.

Venuto a Udine con la refurtiva, la vendette a certa Stroppolo Dora di Valentino, di anni 34, da Talmassons, che coabitava con certa Ginevra Gregoratto di Francesco, di anni 35, di Udine.

Da ciò una denuncia per furto qualificato a carico del Busolini e per ricettazione a carico delle due donne.

Il Busolini confessa il furto ma nega l'uso del grimaldello; assicura di aver adoperato la chiave della porta sapendo dove si trovava.

La Stroppolo accampa la sua buona fede nell'acquisto dei salumi e del formaggio, rilevando che il ragazzo assicurò di aver avuto dal padre la merce per venderla.

La Gregoratto afferma di nulla sapere poichè coabitava con la Stroppolo ignorando ciò che essa faceva.

Il danneggiato riferisce sul furto patito notando la condotta poco lodevole del nipote.

Il P. M. conclude per la condanna del Busolini a 2 mesi di reclusione, della Stroppolo a 2 anni e 2 mesi e per l'assoluzione della Gregoratto per non aver commesso il fatto.

Il difensore del Busolini avv. Turco conclude per il minimo della pena. Il difensore delle due donne avv. Bressani, conclude per l'assoluzione della Gregoratto per non aver commesso il fatto e della Stroppolo almeno per insufficenza di prove.

Il Tribunale condanna il Busolini con le minoranti dell'età e del danno lieve a mesi 10 e giorni 12 di reclusione; la Stroppolo a mesi due di reclusione e a 300 lire di multa; assolve la Gregoratto per non aver commesso il fatto.

Roba vecchia

Bertolutti Eugenio detto Gino, di Edmondo, di anni 44, da Faedis, il 29 giugno 1922 essendo alticcio venne a contesa con la giovane Margherita Piccin riprendendola di contumelie perchè, stando essa sulla fontana del paese, secondo lui, la inquinava di pulci. La ragazza raccontò il fatto al fratello Francesco e ne seguì un litigio. Il Bortolutti, che aveva un coltello per potatura delle viti, prese a menar colpi ferendo il Francesco Piccin al mento e a una mano, cagionandoli lesioni guarite in 46 giorni e la Margherita Piccin a una mano cagionandole lesioni guarite in 12 giorni.

Il processo fu più volte rinviato perchè il Bertolutti nel frattempo fu ricoverato al Manicomio.

Dopo l'esame delle parti lese e dei testi, udite le conclusioni del P. M. e del difensore avv. Turco, il Tribunale pronuncia sentenza con cui dichiara non doversi procedere nei confronti del Bertolutti perchè estinta l'azione penale per prescrizione.

Udienza pomeridiana

Una truffa... immaginaria

Sono note, poichè si trascinano da anni le vicende giudiziarie in sede civile e penale del mediatore Valentino Bortolussi. Costui aveva stipulato un contratto di compravendita a mezzo del compianto notaio cav. Venanzio Pirona, Conservatore dell'Archivio Notarile, col noto e stimato imprenditore di lavori edilizi sig. Luigi Agosto fu Ferdinando, d'anni 62 di Udine. Assillato dai debiti il Bortolussi aveva pregato il sig. Agosto, anche lui suo creditore di acquistare i suoi beni immobili per liquidare tutte le pendenze ipotecarie accese sul suo stabile per l'importo di circa 90 mila lire. Il sig. Agosto liquidò tutti i debiti del Bortolussi il quale, in compenso, sporse contro lo stesso sig. Agosto denuncia per truffa.

Il denunciante affermava che nell'ottobre 1926 in Udine l'Agosto, con artifici e raggiri aveva sorpreso la di lui buona fede approfittando di un mandato ad amministrare la sua sostanza, pattuito oralmente tra lui e l'Agosto per un termine di 10 mesi. Secondo la denuncia l'imputato approfittando dell'incarico datogli, avrebbe fatto redigere per iscritto il relativo atto dal notaio cav. Pirona inducendo in errore il Bortolussi stesso col fargli sottoscrivere un atto civile diverso da quello convenuto, comprendente la compravendita di tutti i beni del Bortolussi col pretesto che tale forma gli sarebbe stata più conveniente per evitare il pagamento eventuale della R. M. sostenuto che sarebbe apparso vincolato allora al contratto reale si fosse data la forma corrispondente alla sua vera natura, sempre secondo la denuncia, il sig. Agosto valendosi di tale contratto scritto così simulato, si sarebbe procurato un ingiusto profitto impossessandosi della sostanza del Bortolussi.

L'INTERROGATORIO DEL SIGNOR AGOSTO

Il Presidente contesta al signor Agosto l'imputazione ed egli dichiara che era proprietario di un fondo su cui il Bortoluzzi costruì delle case in viale Venezia angolo di via della Valle. Essendo — dice l'imputato — creditore del Bortolussi per lavori fattigli, su di lui richiesta mi assunsi di acquistare la casa per 120 mila lire pagando tutte le passività ipotecarie del Bortolussi stesso. Io rilasciai una lettera con cui mi impegnavo di lasciargli per 10 mesi la casa. Non mi assunsi di amministrare i debiti del Bortolusi ma comperai la casa pagando le sue passività. Cercai ogni modo per aiutarlo e dovetti pagare per evitare che la casa andasse all'asta.

Si dà quindi lettura del contratto stipulato dal defunto notaio cav. dott. Venanzio Pirona. Questo contratto provocò una serie di cause civili e quindi la condanna del Bortolussi a 4 mesi di reclusione e ad una multa con il beneficio della condizionale.

LA PRESUNTA PARTE LESA

BORTOLUSSI Valentino fu Giovanni, di anni 48, riferisce che a 10 anni venne da Tolmezzo a Udine come garzone e poi si mise in commercio, formandosi un peculio a forza di lavoro di tanti anni. Racconta poi come acquistò il fondo, costruendovi la casa; spiega le cause che determinarono i suoi rovesci finanziari e conseguenti ipoteche accese sulla casa dalla Cassa di Risparmio, dal cav. Burghart ed altri. Riferisce poi come fu compilato l'atto notarile, che quando si recò dal dott. Pirona era già pronto. Comprese che si trattava di un contratto di compravendita, ma lo firmò ugualmente perchè credeva che fosse stato fatto in tale forma per evitare tasse gravose. Egli intendeva di dare per 10 mesi la proprietà del solo terreno, non delle case, stipulando un successivo patto di ricupero.

A questo punto, poichè l'imputato afferma che il notaio aveva l'interesse di stipulare un contratto in quella forma per guadagnarci sopra, il difensore dell'Agosto, lo avv. comm. Bertacioli insorge rivendicando l'integrità professionale e la venerata memoria del defunto notaio Pirona.

Bortolussi — E' stato più volte denunciato...

Avv. Bertacioli — E siete stato condannato voi!

L'imputato soggiunge poi che l'idea del patto di ricupero è partita da lui ed accettata dall'Agosto.

A questo punto l'avv. Bertacioli presenta un foglio inviato pochi mesi prima dal Bortolussi con cui minaccia il dott. Someda de Marco facendogli prevedere la stessa fine del notaio Pirona. Altre minacce furono rivolte al dott. Pividori e ad altri. Protesta contro questo sistema sconveniente.

Il Presidente richiama severamente il Bortolussi facendogli presente che può incorrere in un immediato procedimento penale.

I TESTI

Pobega avv. Giovanni, avvocato di Trieste, riferisce che fece gli atti contro il Bortolussi per riscuotere un credito fino al punto di fare l'esecuzione finchè il Notaio Pirona lo chiamò a Udine per procedere al pagamento della somma dovuta dal Bortolussi. Ebbe per ciò noie e fastidi da parte del Bortolussi che lo minacciava e voleva sporgere querela contro il teste.

Ceppàro dott. Federico, di anni 41, residente a Udine medico. Era creditore del Bortolussi per 5000 lire e dovette fare gli atti. Fu pagato dal signor Agosto.

Ferrini cav. uff. Luigi d'anni 54 da Forlì, direttore della Cassa di Risparmio di Udine riferisce sui crediti dell'Istituto verso il Bortolussi. Furono esperiti gli atti esecutivi per circa 25 mila lire. Pagò l'Agosto.

Bo Alessandro fu Giovanni d'anni 65 proprietario dello spaccio vini in via Bellomi, era creditore assieme al cognato Castellini per circa 7500 lire con ipoteca emessa sui beni immobiliari del Bortolussi. Fu pagato dall'Agosto.

Il Castellini conferma tale circostanza.

Conti dottor Giuseppe, Notaio a Udine. Tre a quattro anni fa il Bortolussi fu nel suo studio parlando di un contratto fatto col notaio Pirona. L'Agosto voleva stipulare il patto di ricupero, ma poi il Bortolussi non si presentò più benchè l'Agosto si fosse presentato tre volte in un giorno. Soggiunge che l'Agosto è persona onesta e correttissima negli affari.

Levi avv. Giovanni di Udine riferisce che fu incaricato di esigere un credito verso il Bortolussi. Furono iniziati gli atti esecutivi, quando a mezzo del notaio Pirona l'Agosto pagò integralmente la somma dovuta.

Ogni qual tratto il Bortolussi che vuol fare l'avvocato di sè stesso, fa domande ai testi e chiede che si metta a verbale. Il Presidente lo richiama ad un contegno corretto.

Fabris Pietro da S. Daniele vantava quale cognato del Bortolussi crediti per una cambiale di 5000 lire avvallata. Fu pagato dal notaio Pirona quando gli atti erano in corso.

Baldissera avv. Alceo di Udine riferisce sui rapporti avuti col Bortolussi contro il quale fece gli atti per un debito verso il sig. Fortunato Scarpa di Conegliano. Fu pagato dal notaio Pirona.

Bravo Aleardo d'anni 64 di Udine già scrivano del notaio Pirona. Fu teste nel processo intentato contro il Bortolussi dal notaio Pirona. Alla stipulazione dell'atto il Bortolussi non sollevò alcuna eccezione

Sandri Adamo depone sugli accordi tra il Bortolussi e l'Agosto per la liquidazione delle passività del primo e sulla questione del materiale di costruzione.

Seguono altri testi che depongono sulla stipulazione del contratto di compravendita.

Someda de Marco dott. Pietro, era aiutante del notaio Pirona e al momento della firma del contratto era nella stessa stanza dello studio. Non udì alcuna eccezione da parte del Bortolussi. Il notaio Pirona era così preciso che se vi fosse stato un solo dubbio avrebbe sospeso la stipulazione dell'atto. Questo comprendeva la vendita anche delle case. La stipulazione durò più di un'ora presente il Bortolussi.

Pividori dott. Antonio a. 30. Era praticante nello studio Pirona. Era nella stanza attigua a quella dove venne stipulato il contratto.

Il Bortolussi si è fermato un pezzo nello studio. La stipulazione del contratto non fu affrettata.

Chiusasi l'istruttoria orale il Presidente dà la parola al P. M. il quale esordisce dicendo che avrebbe sostenuto l'accusa se il Bortolussi avesse ripetuto in udienza quanto aveva detto in istruttoria. Ma invece il Bortolussi scientemente liberamente firmò il contratto. Dalle emergenze di causa non risulta che sussista il reato di truffa. Chiede perciò l'assoluzione in questo senso.

L'avv. comm. Bertacioli, rievoca le vicende giudiziarie che durano da quattro anni. Ritiene che il Bortolussi sia uno squilibrato ma a fondo maligno e su querela del defunto dott. cav. Pirona con piena facoltà di prova fu condannato col beneficio della seminfermità. Ha però il mal costume di far scenate, di minacciare con lettere e libelli. Dimostra con valide e dotte argomentazioni che non vi è nemmeno l'ombra del raggiro in quanto fece il sig. Agosto che dovette pagare i debiti del Bortolussi per evitare atti esecutivi sugli immobili.

Sostiene pure che si trattava di un reale contratto di compravendita e non di un mandato ad amministrare.

Dopo un vibrante elogio alla memoria del dott. Pirona, notaio quanto mai integerrimo e scrupoloso, conclude con felice perorazione invocando una sentenza di completa assoluzione dell'Agosto per non aver commesso il fatto addebitatogli.

Il Tribunale accogliendo in pieno le conclusioni del P. M. e del difensore comm. Bertacioli assolve, tra le approvazioni del numeroso pubblico, il sig. Agosto per non aver commesso il fatto.

Tecnici agrari in gita

Nel mese scorso, per iniziativa dell'Ente di Rinascita Agraria delle Venezie, alcuni tecnici friulani con a capo l'ing. Napoleone Aprilis, presidente della Federazione Agricoltori, hanno compiuto una interessante gita di istruzione in Istria.

Prima tappa: Capodistria, dove numerose autorità del posto hanno accompagnato i gitanti a visitare quell'interessantissimo Museo, nel quale tra i tanti ricordi storici, vengono conservati gelosamente i cimeli del concittadino Nazario Sauro.

Dopo un breve sopraluogo alle Bonifiche delle ex saline di Capodistria, la comitiva, alla quale si era aggiunto il prof. Petronio, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pola, si portò a Buie ospite di quella Cantina Sociale, il cui presidente, oriundo della Carnia, cav. Valentino Cristofoli, fece loro gli onori di casa. La Cantina fondata ancora nel 1906 lavora attualmente 10.000 quintali di uva, producendo degli ottimi vini.

Da Buie i gitanti dopo aver visitato il comprensorio della bonifica del Quieto dell'Opera Nazionale Combattenti, fecero tappa a Parenzo, la ridente cittadina posta in uno dei punti più belli della magnifica costa Istriana. A Parenzo, durante una signorile colazione offerta agli ospiti, il Podestà prof. Orazio Cecconi ha rivolto loro un vibrante saluto, inneggiando alle fortune dell'Italia, del Friuli e dell'Istria. Ha risposto a nome dei friulani il segretario della Federazione Agricoltori cav. uff. Lanzone.

Dopo una breve visita all'azienda del marchese dott. Paolo Polesini di Cervara, i gitanti fecero tappa all'Istituto Agrario, ricevuti dal direttore prof. G. B. Cucovic e da tutti gli insegnanti.

Sotto la direzione del prof. Libutti Donato, visitarono minutamente la cantina della Scuola, una delle meglio attrezzate d'Italia, e dove vengono prodotti vini ricercati in tutto il mondo.

La comitiva visitò quindi a Cittanova l'azienda Fondazione Filippini e a Rovigno quell'importante Stabilimento Ittiogenico diretto dal prof. Sela. A Rovigno stesso i gitanti si portarono a visitare il Consorzio Tabacchicoltori, ricevuti dal cav. Luigi Candussi Giardo, presidente della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura e della Federazione Agricoltori.

Alla sera pernottamento a Pola, dove nel mattino seguente, dopo un doveroso omaggio alla tomba di Nazario Sauro, visitarono il podere modello della Cattedra Ambulante di Agricoltura e quindi la tenuta «Alture» di proprietà dell'Opera Nazionale Combattenti, gestita dall'Ente di Rinascita Agraria. Qui il prof. Vittorio Ronchi, Ispettore Agrario Regionale, ed il dott. Veritti direttore dell'Ente hanno dimostrato agli ospiti il lavoro compiuto in pochi anni redimendo vaste zone prima a pascolo e bosco.

Il X Campeggio del Touring a Casera Razzo

Su invito della Società Alpina Friulana, si sono ieri riuniti alla sede sociale i Consoli del Touring Club Italiano nonchè alcuni membri della Società, per ravvisare in quale modo gli organi turistici locali avrebbero potuto contribuire alla miglior riuscita del X Campeggio che, come è noto, avrà luogo a Casera Razzo, cioè al confine della nostra Provincia col Cadore.

Il Capo-console, comm. Masutti, aveva già avanzato proposta per una visita al Campeggio da parte delle Autorità della Provincia nostra, dei Consoli del Touring nonchè degli esponenti del Comitato Provinciale per il Turismo e degli altri Enti affini. La Direzione del Touring ha molto gradito la proposta e disporrà le cose in modo che l'incontro assuma tutto il significato desiderato.

I convenuti hanno preso atto del desiderio espresso dalla Direzione del Campeggio che, durante il terzo turno di cinque giorni (dall'11 al 16 agosto), abbiano a partecipare numerosi i soci della Provincia e hanno stabilito che presso la Società Alpina, ove trovasi l'ufficio del Touring, si raccolgano le adesioni e le quote di coloro che intendono partecipare al Campeggio.

Il programma particolareggiato è visibile alla sede sociale.

Per quanto riguarda l'organizzazione della proposta visita ufficiale, i convenuti hanno espresso l'avviso che l'iniziativa e lo svolgimento delle pratiche vengano demandate al Capo-console.

Il Dopolavoro di Rizzi-Colugna a Monfalcone

Per invito di quel comitato festeggiamenti, il Corpo Bandistico di Colugna si recherà domenica prossima a Monfalcone. Con l'occasione gli iscritti al locale Dopolavoro deporranno una corona al Cimitero degli Eroi a Redipuglia.

Per cortese concessione della Direzione dei Cantieri di Monfalcone, i dopolavoristi visiteranno quegli importanti stabilimenti navali.

Il Corpo Bandistico, diretto dall'egregio maestro Giuseppe Roccaforte terrà concerto a Monfalcone dalle ore 20.30 alle 22.30 col seguente programma:

1. Bartolucci: «Capri», Marcia sinfonica — 2. Auber: «La muta di Portici», Sinfonia — 3. Verdi: «Aida», Coro introduzione e finale primo atto — 4. Wagner: «Lohengrin», Fantasia — 5. Puccini: «Madama Buterfly», Fantasia — 6. Nelson: «Gli Zingari», Scherzo marcia.

La nuova guida di Roma del Touring Club Italiano

E' uscita a 6 anni di distanza dalla prima, la II. edizione della Guida «Roma e dintorni». Più che di una nuova edizione, si deve parlare di un rifacimento pressochè completo. In essa, infatti, è rispecchiato tutto il profondo rinnovamento subito dalla Capitale e dall'Agro Romano in questi ultimi anni per opera del Regime: gli scavi e la sistemazione dei Fori Imperiali, dei Templi Repubblicani, del Teatro di Marcello, dell'Augusteo, del Sepolcro degli Scipioni, della Domus Aurea; i grandiosi lavori di sistemazione del Vittoriano e degli edifici di Bocca della Verità; la creazione dei nuovi musei di Roma, dell'Impero Romano, delle Missioni e della Galleria Spada; il riordinamento della maggior parte delle raccolte archeologiche e storico-artistiche; la costruzione di palazzi monumentali, di ponti, di parchi, di stadi, di quartieri; l'apertura di nuove arterie; l'impulso dato alle bonifiche nella campagna romana; tutto, infine, ciò che riguarda l'arte, la storia, le trasformazioni edilizie, l'aspetto attuale della Città Eterna è esposto e descritto in forma di itinerario. A questi dati si accompagnano tutti quei suggerimenti pratici (alberghi, ristoranti, mezzi di trasporto, indirizzi utili, spettacoli ecc.) necessari al visitatore. Una sezione apposita è dedicata al nuovo Stato della Città del Vaticano. La cartografia è stata pure tutta accuratamente riveduta e aggiornata; sono state aumentate le piante in nero, introdotti gli stemmi di Roma e delle principali città dei dintorni.

Il volume, di 692 pagine, rilegato in tela e oro, con 6 carte geografiche, 5 piante di città, 70 piante di antichità e di edifici, 5 stemmi, è in vendita a L. 20 alla sede del Touring (ai non soci del T. C. I. il doppio), L. 22 in Italia e Colonie, L. 24 all'estero.

Grandi festeggiamenti a Cussignacco

Domani, domenica, alle ore 17, ricorrendo la tradizionale sagra annuale di Cussignacco, la Sezione del Dopolavoro organizza una grande festa di ballo su ampia piattaforma sfarzosamente illuminata a giorno. Suonerà la distinta orchestra della Sezione stessa.

Nello stesso giorno, alle ore 17, al Campo Sportivo - Casali Papparotti - Viale Palmanova, avranno luogo le semifinali della Coppa Papparotti fra le squadre del Cussignacco VIII Sestiere contro l'Olimpia VI Sestiere.

Da Piazza Garibaldi sarà organizzato speciale servizio di autocorriere.

Nel Libro d'Oro della «Dante Alighieri»

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto Luigi Siron di Pietro: cav. Ugo Camavitto e famiglia lire 100.

Hanno versato lire 10: Senatore cav. di gr. cr. bar. Elio Morpurgo, senatore cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti, di Caporiacco co. gr. uff. Gino, Pico gr. uff. Emilio, del Torso co. cav. Alessandro, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Morelli de Rossi cav. uff. Giuseppe, Rizzi Pietro, Menazzi Enrico.

Hanno versato lire 5: Cociancig cav. uff. dott. Ermanno, Zilli Ugo.

Lire 200 (continua)

Beneficenza

Cucina Popolare. — In memoria di Luigi Sabbadini, i funzionari dell'Ufficio Ipoteche di Udine hanno fatto acquisto di lire 84 di buoni da distribuirsi ai poveri. — Per il secondo anniversario della morte del compianto cav. uff. Giovanni Bissattini, il fratello Francesco ha fatto acquisto di lire 50 di buoni da distribuire ai poveri.

Congregazione di Carità — In memoria di Luigi Sabbadini: Erminia Sabbadini Pletti e marito L. 50; Tavasani avv. Ermete e Famiglia, 30; Migliorini cav. rag. Attilio e Famiglia, 20; Fontanini Luigi e Famiglia, 10; Zagato avv. cav. Gino, 10; Zoratti avv. cav. Egidio, 10; Cardoni geometra Riccardo 5; Agnoli rag. Mario, 10.

Colonia Elioterapica «Principe di Piemonte». — Eleonora e Luigi Fioretti, 100.

Educatorio «Scuola e famiglia». — In memoria di Ida Pecile comm. Massimo e Maddalena Misani L. 20 — In memoria del prof. Angelo Angeli comm. Massimo Misani 10.

Orfanelle di Via Rivis 17 — In memoria di Luigi Sabbadini Luigia Sabbadini lire 100.

Lasciti benefici

Con disposizione testamentaria la signorina Ida Pecile, decessa il 19 giugno u. s. nella sua villa di Fagagna, ha stabilito che parte dei suoi titoli e precisamente la somma di L. 46.800 venisse devoluta in beneficenza e fosse ripartita tra le seguenti istituzioni:

Al Ricreatorio «Carlo Facci» lire 6000; alla «Scuola e Famiglia» lire 4800; alla Società Protettrice dell'infanzia lire 4800; ai tubercolotici di guerra lire 4800; ai ciechi di guerra lire 4800; al Padiglione Tullio lire 4800; alla Cucina economica di Fagagna lire 5600; al Patronato scolastico lire 5600; alla Congregazione di Carità lire 5600.

Alla memoria della benefica signorina che ha voluto legare il proprio nome ad opere di carità e di bene, rinnoviamo il nostro accorato saluto.

S. A. F.

Orario delle autocorriere

Udine - Rivignano - Latisano

Partenze da Udine: ore 11.30 (fino a Talmassons); 17.

Arrivi a Udine: ore 8.50 (da Talmassons); 14.05.

Partenza da Talmassons: ore 13.15.

Partenza da Latisana: ore 7.

Udine - Pocenia - Latisana

Partenza da Udine: ore 17 — arrivo ore 17.45.

Partenze da Latisana: ore 7 — arrivo ore 8.45.

Udine - Bertiolo - Varmo

Partenza da Udine ore 17 — Arrivo 18.20
Partenze da Varmo 7.30 — Arrivo ore 8.50

Le partenze da Udine hanno luogo da Via Francesco Crispi 7.



Nelle prime ore di ieri mattina, repentina sciagura rapì all'affetto dei suoi cari che l'adoravano

LUIGI SIRON

Con animo straziato ne danno la dolorosa notizia la moglie, i figli, i genitori Pietro Siron ed Enrichetta Burghart, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

I funerali seguiranno oggi sabato, alle ore 17, partendo dall'Ospedale Civile.

La presente serve anche per ringraziare tutti coloro che in qualsiasi modo prenderanno parte al loro dolore.

UDINE, 4 luglio 1931.

La Famiglia FELETTIG e parenti tutti, riconoscenti per le manifestazioni di cordoglio tributate al loro Caro

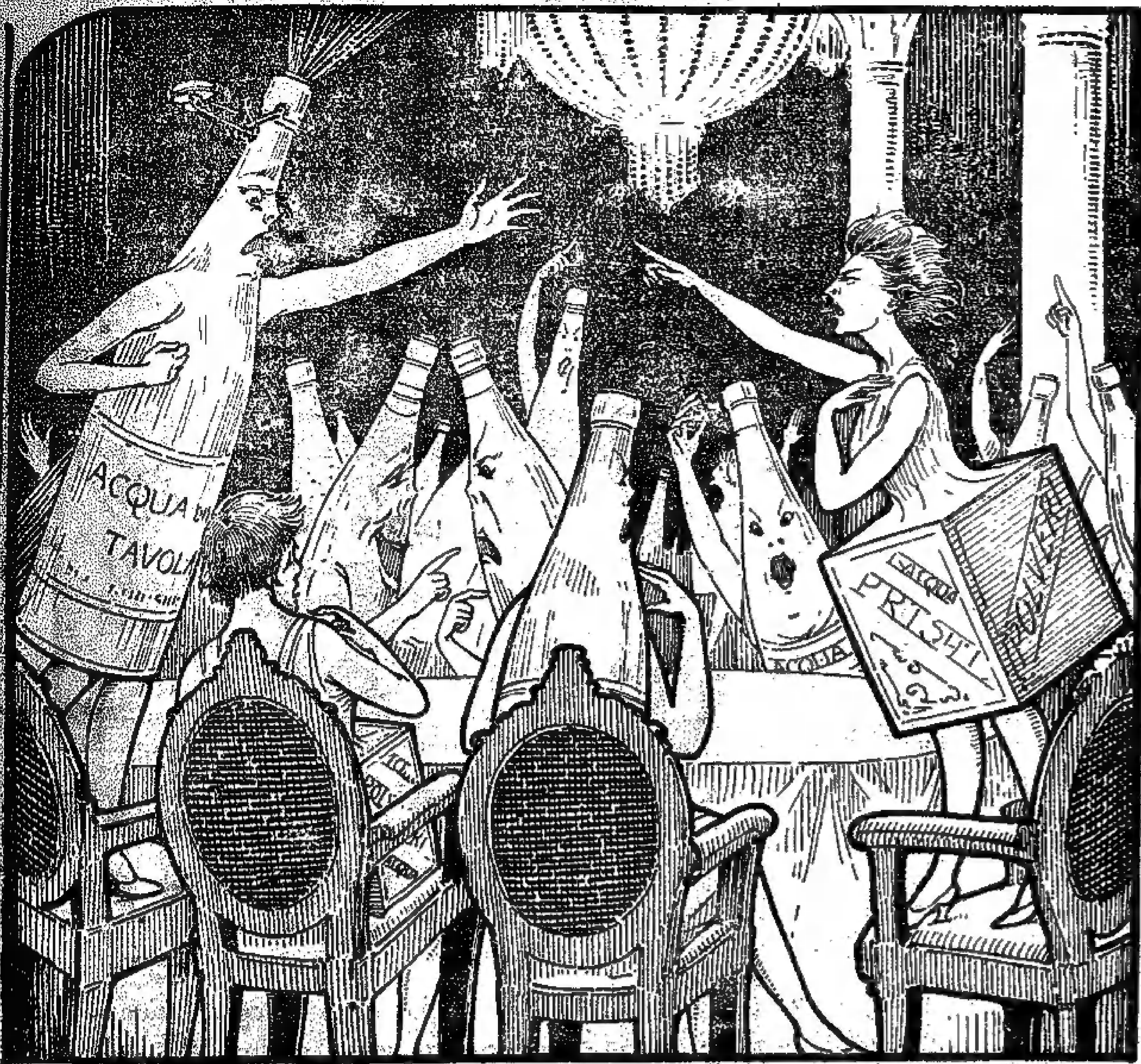
TIZIANO

dal profondo del cuore ringraziano Autorità, Rappresentanze e quanti si unirono al loro grande dolore.

CIVIDALE-SAVOGNA, 4 luglio 1931-IX.

FAVOLA DI ZANGARINI

(Il Congresso delle Acque Artificiali da Tavola)



LE ACQUE DA TAVOLA, STRETTE A CONGRESSO,
SUPERBE VANTANO IL LOR SUCCESSO.



SOLA, IN DISPARTE, L'IDROLITINA
SORRIDE, E TACITA SIEDE, REGINA.



-- NOI PURE (STRILLANO QUELLE SDEGNOSE)
SIAMO ECONOMICHE GRATE LITIOSE!



-- SI' (L'ALTRA REPLICA, SENZA RANCORE)
MA TUTTI DICONO): "E' LA MIGLIORE!,,

Come si esprimono i Grandi Medici sull'IDROLITINA:

"L'IDROLITINA è l'acqua da tavola da me prediletta, e vorrei divenisse di uso generale; con essa sostituisco tutte le altre bevande.

E' veramente squisita.,,

Dott. Prof. FABIO VITALI
Primario Ospedale Civile Venezia

Il poeta soldato negli ozi del Castello di Colloredo

Sono da poco scomparsi alcuni di coloro che ricordavano le brevi villeggiature trascorse nel castello di Colloredo dal poeta soldato Ippolito Nievo così precocemente rapito alla patria ed all'arte. Fra coloro che rammentavano l'alta, ossuta e snella figura del Nievo inquadrantesi nella cornice dei finestroni castellani ai primi chiarori dell'alba, era il vecchio segretario comunale Daniel Felice ed il padre, sior Bastian, che ebbero la ventura di avvicinare e conoscere personalmente il garibaldino, il letterato ed il poeta. Raccontavano essi che il Nievo era molto sobrio di cibo e di riposo, schivo affatto del vino, e dedito ad una vita tutta pensiero, studio e meditazione.

Aveva dunque un'alta serietà, fatta di riflessione e di benevolenza, di volontà ferma e di prudente e sano criterio nei giudizi e nelle discussioni. Ippolito Nievo preferiva avvicinare gli umili ed i lavoratori, ed aborriva dalle etichette e dalle vane cerimonie che ancora ai suoi tempi formavano codice della vita castellana e borghese.

Ricordava sior Bastian di aver più volte osservato il Nievo mentre lasciava il castello di Colloredo ed a piedi dirigevasi alla volta di Vendoglio, a Buia, a Osoppo e sino a Trasaghis nelle ore antelucane, munito del solo bastone e recando in tasca un volumetto che poi si seppe essere stato la Divina Commedia dell'Alighieri, quando questa non sostituiva i «Principi di scienza nova» di G. B. Vico. Nel tardo pomeriggio ritornava il Nievo dal suo pedestre viaggio sempre solo e assorto nelle sue meditazioni, ritirandosi subito nella sua stanza prediletta all'ultimo piano del palazzo avito, dove rivedeva e completava i manoscritti preziosi del «Conte pecoraio», delle «Confessioni di un ottuagenario», della tragedia «Le lucciole», degli «Amori garibaldini», dell'«Angelo di bontà», produzioni squisite di quel fervido ingegno cui l'invida sorte troncò il cammino verso mete cui solo la gloria più fulgida e meritata poteva arridere.

Ricordava ancora e sino a pochi anni fa lo Zanini di aver veduto il Nievo raccogliere, nel corso dei torrenti da lui attraversati nelle quotidiane peregrinazioni, numerosi campioni di pietre e di ciottoli fra i più interessanti nel campo della litologia, pietre e sassi che egli, il poeta soldato, non disdegnava di attentamente studiare sotto l'aspetto scientifico e di riporre, con perfetta classificazione mineralogica, in un vecchio stipo dalle classiche decorazioni in rilievo, tutto in noce, che fino pochi anni fa ebbi occasione di rivedere nei vasti corridoi del castello colloretano. Ivi si accomunavano, muniti di breve etichetta recante la classifica scientifica e volgare ed in una varietà policroma delle più singolari, i minerali di calcio più conosciuti come la calcite, la dolomite, l'apatite, l'aragonite, l'alabastro, il gesso, con quelli di magnesio e di alluminio e di quanti altri ne offriva quell'immensa miniera che era costituita dall'alveo dei fiumi e dei torrenti friulani.

Ed è strano che quel giovane, appena venticinquenne, laureato in giurisprudenza, sapesse già dimostrare un talento scientifico ed uno spirito di osservazione che raramente ci è dato di constatare fra gli stessi scienziati e dottrinarii in materia. Chissà! Forse egli, col suo ingegno divinatore, imparava fin d'allora a conoscere ed a distinguere fra quei campioni del regno minerale i caratteri e le differenze che poi seppe divinamente scolpire nel campo umano attraverso i suoi memorabili romanzi.

Uomo assai parco nel discorso, non interloquiva se non per necessità o per debito di cortesia nei circoli dei nobili di allora. Amava appartarsi e perseguire, nel saggio e prudente suo giudizio, lo studio profondo ed obbiettivo delle passioni, dei difetti, delle virtù e dei vizi che costituivano l'essenza dei personaggi da lui così magistralmente descritti. Quell'anima semplice e serena intravvide, come il D'Azeglio, come il Giusti ed altri immortali, la necessità prima e principale di dare agli Italiani, oltre la libertà civile e politica, l'educazione e la coscienza indispensabili a risollevare in Italia e nel mondo la vitalità, la forza, le virtù ed il diritto di questo antico popolo sfortunato e percosso da tante avventure secolari, la cui oppressione occorreva sollevare e togliere perchè l'Italia risorgesse definitivamente a libertà ed a nuova vita, regina e mediatrice di civiltà nel mondo. Questa meta il Nievo voleva raggiunta nella rievocazione degli esempi gloriosi da cui il nostro popolo doveva e poteva attingere la forza per imitarli ed emularli ancora una volta.

Questa la figura di Ippolito Nievo negli ozi (che poi non erano tali) del castello di Colloredo, d'onde tanto fervido venne alla produzione letteraria del nostro cittadino di elezione, di quell'uomo che il Duce delle camicie rosse volle con lui quale intendente della leggendaria spedizione in Sicilia e che sarebbe stato preziosissimo ausilio nella campagna sul continente, se la Parca crudele non lo avesse sommerso col piroscafo «Ercole» il 4 marzo 1861 nelle onde infide del Tirreno per cause tuttora sconosciute e misteriose che fecero scomparire forse il più nobile capo che la morte, dopo l'epopea del '60, potesse rapire, mentre dalla Sicilia egli portava al Generale Acerbi le carte tutte della gloriosa spedizione. Egli morì sognando uno sbarco a Trieste, sogno che coltivava da lungi anni nel suo grande cuore di italiano e di garibaldino. Egli si logorò nell'ingratissima fatica dell'intendenza, mentre il fratello Alessandro si batteva nella brigata Sacchi e Carlo col Generale Cialdini.

Garibaldi lo ricordò tra i suoi prodi e il Re gli concesse la Croce dell'Ordine militare di Savoia. Scomparve non come aveva sperato (oh «morire sorridendo!»), ma ucciso a tradimento dal destino.

La sua vita fu un'apparizione fugace, che lasciò di sè lunga traccia.

Più sfortunato del Petoefi, del Koerner e del Mameli, morì nel mistero del gorgo Tirreno, con le carte di un'Intendenza militare, invece che sul campo, con la spada che aveva saputo impugnare valorosamente. Il suo posto sarebbe stato fra le guide dei Missori.

E scomparvero così con lui, in una sola notte, nel mare nostro, una pagina di storia ed un canto dell'epoca garibaldina.

A. Zanini

Il libro della madre

Propaganda italiana nelle Colonie

L'Opera Nazionale per la protezione della maternità e infanzia, diretta dal regio commissario barone prof. Giovanni Alberto Blanc, ha preso l'iniziativa di far tradurre in arabo «Il libro della madre» del prof. Francesco Valagussa, allo scopo di fornire anche alle donne che parlano quella lingua tutte le cognizioni e i consigli d'igiene che sono ormai patrimonio prezioso dei popoli più civili. Il libro, tradotto dal dr. Selim Cattan, nato a Beirut ma cittadino italiano, e ottimamente stampato dalla Libreria del Littorio sia nel testo italiano che in quello arabo — a fronte uno dello altro — e fa parte del piano di paziente e sapiente opera di penetrazione educativa che il Governo fascista sta esplicando nelle sue Colonie e in tutto quel bacino del Mediterraneo orientale che già conobbe le Legioni e la civiltà di Roma.

L'Italia non avrebbe potuto rispondere meglio di così alla campagna di denigrazione, a base di false accuse e stolte menzogne, che certa stampa africana e levantina prezzolata — prendendo lo spunto dalla nostra vittoriosa marcia sull'Oasi di Cufra — aveva iniziato contro di noi. Agli opuscoli stampati alla macchia a centinaia e centinaia di migliaia di copie, in cui sono raccontate le pretese sevizie dei nostri soldati su inermi donne e bambini della Cirenaica, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e infanzia contrappone questo libro in cui, in forma piana e convincente, la giovane madre apprenderà tutto quanto può contribuire alla salute e alla felicità della sua creatura. Dal momento in cui la vita sta per sbocciare ed è necessario fare gli adeguati preparativi per accoglierla, sino a quando il bambino avrà due anni e più, ogni caso è contemplato e risolto nel modo più igienico e più pratico possibile. Preparazione del corredo e della culla, il bagno, l'alimentazione, il sonno, il divezzamento, ecc., nulla è dimenticato.

Uno dei meriti principali di questo lavoro è di aver tenuto gran conto delle speciali condizioni locali e del popolo specialissimo a cui si rivolge. Le norme d'igiene popolare in esso contenute, date spesso nella forma categorica di versetti del Corano, sono intese a esercitare la massima influenza sopra quelle popolazioni, in mezzo a cui la superstizione e l'ignoranza sono ancora tanto diffuse. «Chi vi consiglia di fare altrimenti vuole il male dei vostri figli!» è detto più volte, quasi a renderle più assolute e convincenti. Nè mancano alcuni consigli che farebbero sorridere molte mamme italiane. Per esempio: «Non fate leccare i vostri bambini dai cani, possono trasmettere pericolose malattie!».

Non c'è dubbio che questo libro, opportunamente illustrato, non mancherà di produrre i suoi benefici effetti. Distribuito gratuitamente e con grande larghezza nelle nostre Colonie e nei paesi del Levante, esso dovrebbe contribuire non poco alla diffusione di un sano allevamento del bambino, e nello stesso tempo a una sempre maggiore conoscenza della nostra lingua e della nostra civiltà. I testi a fronte infatti dimostrano che la nostra bella lingua che, oltre a essere lingua ufficiale delle nostre Colonie, sta conquistando di giorno in giorno il posto e il rispetto in tutto il bacino del Mediterraneo orientale che la ferma e saggia politica del Governo fascista le danno diritto.

Tra libri e riviste

«SOLDATO»

Il capitano Ettore Zara, per i tipi dello Stabilimento Arti Grafiche Giuseppe Tabacco di S. Daniele del Friuli, ha scritto un libro dal titolo suggestivo che abbiamo più sopra riportato.

Come lo stesso autore dichiara nella prefazione, il libro non ha eccessive pretese letterarie.

E' stato scritto per le «Fiamme Gialle» e parla di loro, del costante, indistruttibile spirito di abnegazione e di sacrificio di cui sono animate.

Con ammirevole fecondia l'A. narra di una «Fiamma Gialla» nata e cresciuta in casa di Eroi, che ha indossata la divisa per continuare le tradizioni famigliari di eroismo, e che vi è riuscita, guadagnandosi l'azzurro del valore, e compiendo l'estremo sacrificio nell'adempimento del Dovere.

Attraverso un diario redatto da questo valoroso, il lettore apprende la vita della R. Guardia di Finanza dalle Legioni Allievi, ai posti di vedetta, ai confini della Patria, ovunque vi sia un dovere da compiere, ed impara ad amarle appunto per lo spirito di sacrificio di cui sono animate.

Leggendo il libro di Ettore Zara, si apprende tutta la gloriosa storia dell'Arma dalla fondazione ad oggi, la quale enumera 141 medaglie d'argento, 269 medaglie di bronzo, 118 promozioni per merito di guerra, 208 croci di guerra al valor militare, la medaglia al valor militare al 9. Battaglione, la medaglia alla bandiera del Corpo, concesse con motivazioni che sono una vera esaltazione.

Il libro è scritto per i Finanzieri, ed essi, leggendolo, avranno molto da imparare: ma anche al profano la sua lettura riesce piacevole e interessante.

Esce col viatico ambito di S. E. Manaresi che lo definisce «documento di fede e di passione», del Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. che si dichiara ammiratore di «quegli oscuri eroi che silenziosi e forti come le rocce delle nostre Alpi, non chiedono che di servire in umiltà», del gen. Verne e Ronchi che si compiacciono con l'A. per il suo bel lavoro.

(Ettore Zara: «Soldato». Giuseppe Tabacco, S. Daniele del Friuli - Editore. Costo del volume L. 5).

Fondazione «Principe Umberto»

In austera edizione, la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» ha pubblicato in questi giorni la raccolta dei documenti e dello Statuto che concernono la Fondazione «Principe Umberto». La raccolta è accompagnata da un magnifico ritratto di S. A. R. l'Augusto Principe con riproduzione della firma autografa, ritratto e autografo rilasciato da S. A. alla Scuola inaugurandovi le nuove officine.

Come è sorta questa Fondazione «Principe Umberto» è succintamente narrato dal R. Commissario comm. Alberto Calligaris che, alla raccolta dei documenti, premette «un po' di storia». La Regia Scuola Industriale «Giovanni da Udine», assurta alla importanza di vera e propria Università per il popolo che lavora colle braccia, è figlia diretta ed immediata della modestissima Scuola d'Arti e Mestieri fondata per iniziativa della Società Operaia e vissuta in principio e per parecchi anni grazie alla abnegazione degli insegnanti, al contributo della stessa Società Operaia e di altri Enti cittadini. Molta parte del materiale d'insegnamento (distrutto o disperso durante l'anno dell'invasione) era stato acquistato nel corso degli anni con le piccole economie sui magri bilanci o donati alla vecchia Scuola o anche frutto del lavoro di allievi distinti: era patrimonio, in certo modo, della classe operaia. Dunque alla classe operaia — così pensò, e giustamente — il commendator Calligaris; e, ottenuta la rifusione dei danni in lire 200 mila, di queste fu deciso di assegnare 100 mila, nominali, costituite da titoli delle Tre Venezie all'interesse annuo del 3.50 per cento depositando le cartelle presso la Cassa di Risparmio, tesoriere della R. Scuola Industriale, in attesa di un provvedimento che destinasse la rendita stessa a beneficio di operai e precisamente a favore di allievi di quella Sezione Serale per maestranze che, saggiamente il Governo volle conservata ed annessa alla Scuola Industriale.

«Col costante divisamento (soggiunge il comm. Calligaris) che comunque il provvedimento desiderato fosse legato ad un atto di devoto omaggio all'Augusta Casa Savoia, e considerando che la Scuola già amministra la Fondazione «Vittorio Emanuele III» istituita dal Consiglio Provinciale dell'Economia per un premio annuale a favore di un allievo della Sezione di tirocinio per meccanici-elettrotecnici, il pensiero non poteva rivolgersi che all'amato Principe Ereditario, vanto e speranza della Nazione».

Fatti e fatterelli del giorno

Sparla di un'amica e viene bastonata

L'altra sera certa Anna Basello di Angelo, di anni 41, dimorante a Castions di Strada, mentre passava, dinanzi alla abitazione di tale Maria Billia di Giacomo, di anni 41, veniva da questa aggredita e ripetutamente percossa con un rastrello.

La Basello riportò delle ferite giudicate guaribili in venti giorni e perciò si è recata dai carabinieri di Basiliano a sporgere querela.

Interrogata dai militi, la Billia ha ammesso il fatto ed ha soggiunto di avere agito in tal modo perchè la Basello da vario tempo andava sparlando di lei.

L'arresto di una losca coppia

I carabinieri di San Daniele hanno posto ieri le mani sopra una losca coppia, che, malgrado colpita da vari mandati di cattura, girovagava da vario tempo per i paesi della nostra Provincia, rubando a destra ed a manca.

Si tratta di certi Antonio Carlutti fu Francesco nato a Grions del Torre, di anni 47, dimorante a Udine, ed Enrica Zanussi di Pietro, di anni 41, girovaga, pure domiciliata a Udine.

I carabinieri di via Gemona sono stati informati e hanno provveduto per il caso.

Gamba fratturata

Stamane la sedicenne Ottavia Gubaro di Luigi, dimorante a Percotto, è rimasta vittima della sua curiosità.

Al muro di una osteria del paese era appoggiata la lapide che verrà murata domani sul ponte di Percotto, alla memoria del carabiniere Mameli.

La Gubaro volendo leggere l'epigrafe, che era volta verso il muro, tirò verso se la lapide stessa. Non reggendo però al peso, se la rovesciava addosso fratturandosi il femore sinistro. Trasportata all'Ospedale di Udine è stata accolta e giudicata guaribile in due mesi circa.

Gemona

UNA LAUREA

Apprendiamo con vero piacere che il signor Antonio Celotti, figlio del tanto amato e compianto dott. Giuseppe, ha conseguito all'Ateneo di Padova la laurea in medicina, riportando 110 con lode.

Al bravo ed ottimo giovane, che vede degnamente coronati i suoi sforzi ed il suo amore allo studio, le nostre più vive congratulazioni.

Spilimbergo

LA BANDIERA ALLA SCUOLA CORALE

Domani, domenica, l'esecuzione delle più belle e commoventi canzoni alpine — che ricordano un tempo di ardimento e di sacrificio sempre vivo nei cuori — accompagnerà la consegna del gagliardetto offerto dal Gruppo Scarpone di Spilimbergo alla Scuola Corale dell'O. N. D. che avrà luogo in Piazza del Duomo. Parlerà l'avv. Cesare Perotti, capitano mutilato e decorato di guerra, capo della Sezione Alpini di Pordenone. La cittadinanza tutta è invitata a assistere alla simbolica offerta che vuol cementare ancor più i legami di cordiale simpatia che i vecchi alpini sentono per la nuova giovinezza rievocatrice e custode di quei canti che risvegliano sempre più nei cuori una lunga eco di gioia.

Ecco il programma della festa:

Ore 9.30: Ricevimento scarpone all'Albergo Michielini delle autorità e associazioni — 10.30: Formazione del corteo, preceduto dalla fanfara scarpona di Porcia di Pordenone, per recarsi in Piazza del Duomo — 12: Rancio speciale — 17: Inizio del ballo pubblico su vasta piattaforma.

Pordenone

Muore all'Ospedale

IN SEGUITO AD UN INCIDENTE AUTOMOBILISTICO

Al nostro Ospedale, stamane moriva tale Giacomello Rizieri, di anni 37, pilota di automobile, causa le gravissime ferite riportate nell'incidente automobilistico avvenuto domenica nei pressi del ponte carrozzabile del Cellina, per motivi non bene precisati. Una potente macchina con a bordo certi Favetta e Magris, della frazione di Malnisio di Maniago, guidata dal Giacomello Rizieri, precisamente sul ponte del Cellina rotolava giù per la scarpata con i tre viaggiatori. Mentre i due soprannominati se la cavavano abbastanza discretamente, il Giacomello dovette essere trasportato al no-

Audace e rilevante furto

Abbiamo da Castions di Strada, in data di oggi:

Durante questa notte ignoti sono penetrati nel negozio coloniali e generi di privative del signor Silvio Persello. Da notarsi che in un cortile contiguo funzionava una trebbiatrice, lo strepitio del quale ha impedito che fosse avvertito il rumore che certamente essi devono aver prodotto scassinando la finestra dalla quale sono entrati nel negozio. Una volta dentro, fecero bottino di caffè, zucchero ed altri generi per un importo di lire 2000 circa e di altre 800 lire in denaro. Poi, se ne andarono senza che nessuno se ne accorgesse. Il proprietario Persello si accorse del furto patito e lo denunciò ai carabinieri di Mortegliano.

Messa in suffragio di Giovanni Bissattini

Questa mattina, alle sei e tre quarti, nella suggestiva chiesa dei Padri Cappuccini in via Ronchi, fu celebrata una solenne messa in suffragio e memoria del compianto e benefico cav. uff. Giovanni Bissattini, spentosi due anni or sono tra il generale cordoglio dei concittadini.

Nel centro della chiesa, severamente parata a lutto, era eretto un grande catafalco contornato da ceri ardenti, da fiori e da piante ornamentali.

Assistevano al sacro e mesto rito la vedova, i figli, il fratello cav. Francesco, altri congiunti, l'affezionata maestranza della Ditta e numerosi amici, tra cui il comm. Ugo Zilli, il signor Giuseppe Chiesa Presidente della Società Operaia generale, il signor Ettore Anderloni, una rappresentanza della Cucina popolare. Parecchie le signore e signorine.

Era pure presente il Presidente della Cucina Popolare dott. Ferrario.

Dopo la Messa, il Priore ed altri Padri Cappuccini celebrarono le esequie e diedero l'assoluzione al tumulo.

Quindi i figli, il comm. Zilli e la sua signora si recarono al Cimitero per deporre i fiori del ricordo e dell'affetto sulla tomba dell'indimenticabile Estinto.

Alle 11, nella Trattoria Comunale, presenti il comm. Zilli, il Direttore cav. uff. dott. Virginio Doretti, il consigliere signor Bonoris e il segretario rag. Roussel, si è iniziata la distribuzione dei duecento pranzi ai poveri in memoria del benemerito che tanta attività diede per parecchi anni alla benefica Istituzione comunale.

Un grande spettacolo all'Eden

Il prezzo di un bacio

Successo entusiastico di pubblico e di critica ha suscitato ieri il grande film sonoro e cantato Fox Movietone: «Il prezzo di un bacio» nella magnifica interpretazione del celebre tenore spagnolo Don José Majica, del grande artista Antonio Moreno e della bellissima Mona Maris. «Il prezzo di un bacio» è un romanzo di fascino passionale, di travolgente avventura che viene replicato oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14.

Cinema Teatro Cecchini

Allo schermo l'assoluta prima visione dell'ultimo film di Tom Mix:

Il Diamante del Reggente

Segue comica. - Principio ore 17 - Locale ventilato.

Cinema Impero

dalle ore 17 in poi

Continuano con successo le repliche del grande film:

La Tragedia del Circo Reale

Indimenticabile interpretazione del grande tragico dello schermo

BERNHARDT GOETZCKE

Fuori programma una esilarante comica, completa lo spettacolo.

Dal Friuli centrale

Cronaca Cividalese

Il cordoglio di Savogna per la morte di Tiziano Feletig

Abbiamo riferito ieri sulle imponenti manifestazioni di cordoglio tributate nella nostra città alla salma di Tiziano Felettig che un triste destino rapì all'amore dei congiunti, all'affetto di quanti lo conoscevano.

L'imponente corteo funebre dall'Ospedale si portava alla porta di Borgo San Giovanni, e qui la Banda degli Orfani di Guerra suona ancora mestamente fra generale commozione.

GLI ESTREMI SALUTI

Fattosi un religioso silenzio, si avanza il cav. Mario Borgialli, Rettore del R. Convitto che con nobili e commosse espressioni rileva la bontà del giovane studente, che è stato suo convittore.

Non ha parole per esprimere il dolore provato per la tragica sua scomparsa, ed ancora non gli pare vero che Tiziano Felettig sia per sempre assente.

Buono, pronto, studioso, generoso: erano queste le doti del caro Estinto.

Parla quindi il prof. dott. Giovanni Calabrò che commuove tutti i presenti. Egli cosidìce.

L'ORAZIONE FUNEBRE DEL PROF. CALABRO'

« Durante queste due terribili giornate in cui non abbiamo fatto che penosamente vaneggiare dinanzi al mistero di questa morte, la mia mente nel suo turbinio affannoso si è soffermata più volte nella fugace contemplazione dei tragici eroi giovinetti, così cari al più pietoso, cioè al più triste e insieme al più tenero dei Poeti.

Li ho rivisti tutti: Nison, Eurialo, Lauso, Pallante, così giovani, così belli, così generosi; così innamorati della loro gloria e così prodighi dei loro giorni.

E mi domandavo perchè mai Virgilio che nel crearli ha profuso per loro i tesori più squisiti e più profondi della sua arte, a nessuno di loro à fatto magrazia.

La sua tenerezza non ha disarmato il suo genio. Duro come la vita che era la sua grande musa, Egli ha trovato necessario alla rappresentazione ed alla comprensione dei grandi destini umani queste vittime e le lacrime dei loro parenti.

E ripensavo che pur con una chiaroveggenza meno fatale, con una persistenza meno assillante, questa intuizione d'uno dei più tragici aspetti della vita umana (il sacrificio delle giovani vite nel fiore della loro gentilezza e del loro rigoglio), ritorna spaventosa e rassegnata nel mondo della letteratura e si può veramente riassumere nella sentenza del greco Menandro « Muor giovane colui che al cielo è caro ». Ma che vale. Tiziano nostro, che vale per tuo padre che pur sempre ti aspetta, raccontargli a conforto che tu sei dileguato come i fanciulli eroi delle antiche epopee: che vale rammentare che come te disparve il giovinetto nei gorghi incantati dalle ninfe dell'acqua quando il dolore della tua povera madre non cerca che te, disperatamente te, senza conforto e senza ragione. La nostra parola è oggi una povera aquila che sbatte le ali contro la ferrea gabbia del destino. Vano il colpo d'ala del ragionamenti che si spezza nell'angoscia irreparabile: vano lo slancio superbo di ogni poesia che non può fare obliare nell'estasi pur dolorosa del canto e nella sublime visione dei simboli e degli ideali umani lo strazio della tua persona, illividita e schiantata per sempre. Il nostro amore ha cercato di frapporre tra noi e il tuo corpo ora disfatto queste cortine di fiori, ma l'occhio nostro fruga tuttavia sotto questi cumuli vaporosi e fraganti per rintracciare il tuo volto, il tuo sguardo, la tua parola.

Il prof. Calabrò così chiuse la sua accorata orazione:

« Mio piccolo amico!

E' a te che io parlo, a te. E' la prima volta che ti parlo così che mi par di avere gli occhi bendati perchè non vedo questa volta dinanzi a me le tue pupille pensose e sorridenti. Ma tu sorridi lo stesso, perchè io non pianga. Dimmi: Io non son morto come gli altri credono. Riapriamo ancora una volta l'aula della scuola che fu il nostro focolare, riprendi ancora il tuo posto: vedi ci siamo tutti, come ieri l'altro. Io ti vengo vicino: ti accarezzo come solevo i capelli. Parliamo. L'ultima volta, solo tre giorni fa, ragionammo a proposito dello Tusculane di Cicerone del dolore appunto e della morte e della inflessibilità e immortalità della virtù. Tu assentivi, persuaso e pensoso, a quelle voci eterne che l'antichità ti ripete, come da un altro mondo sovrano. Dimmi dunque che non sei morto che tu vivi in mondo migliore, più degno di te: in un mondo più bello del Campo degli Elisi, dove la luce che bagna i beati non conosce ombre e li riveste di un riflesso di porpora delicata ed essi godono una vita piena libera, felice e senza desiderio in una dolce compagnia tra boschetti di mirti e di rose. Abbiamo bisogno di saperlo perchè a te restiamo ancora legati dalla nostra comunanza di affetti e di vita. Non temere: quando ti caleranno nella fossa del tuo piccolo cimitero di campagna, non cadrà sotto terra tutto questo nostro grande amore: Esso salirà invece dov'è la tua anima e con te continueremo a vivere nella comunione di una volta ».

Dopo questi accorati saluti la Banda suona l'inno « Giovinezza », gli Avanguardisti e Giovani Fascisti si dispongono ai lati per rendere omaggio al passaggio della salma che lentamente s'avvia verso Savogna nel paese che diede i natali al caro Scomparso.

Una lunga colonna di automobili che portano parenti, autorità e rappresentanze, segue la salma. Il funebre corteo attraverso i paesi della val Natisone: dovunque le popolazioni fanno ala e salutano commosse al passaggio della salma, mentre le campane di tutte le chiese, con lenti rintocchi, danno anch'esse dall'alto, il loro mesto saluto.

A SAVOGNA

Savogna, che pochi giorni prima aveva visto pieno di vigoria e sorridente alla vita, il buon Tiziano, oggi ne riceve le fredde spoglie. Tutta la popolazione è presente non solo del Comune, ma dei vicini paesi. Noto una squadra di Avanguardisti venuta espressamente da Cividale, le Piccole Italiane e tutte le scolaresche del Comune; il Podestà di San Pietro al Natisone cav. Guido Strazzolini, il Podestà di San Lorenzo ing. Sirch, il Segretario politico di San Pietro rag. Guion, il medico dott. Franchi, il cav. Specogna, ed altri dovrei pure notare, fra cui le rappresentanze venute da Cividale.

La salma, sempre scortata da Giovani Fascisti e dagli Avanguardisti è portata nella chiesa, dove si celebra una messa funebre. Officiava mons. Petricig, assistito da sacerdoti della Valle Natisone. Tra questi volle essere presente il venerando sacerdote don Valentino Domenis, zio di defunto, che conta 95 anni, egli è venuto da Tarpezzo.

Dopo la messa e la benedizione della salma, il mesto corteo si ricompone e si dirige al Cimitero. Prima che la salma fosse calata nella fossa il Preside del R. Liceo di Cividale, prof. Lorenzoni, porta l'ultimo estremo saluto. Con voce commossa ricorda la bontà del compianto giovane, ne esalta il carattere come studioso, come disciplinato giovane, come Camicia Nera fedele al Fascismo. Grande luce spirituale che mai si spegnerà.

— Tiziano Felettig — egli dice — ti porto l'estremo saluto a nome della Scuola e della Filologica nella quale, tu ancora giovanetto, hai voluto entrare.

Il dott. Antonio Carubba, comandante gli Avanguardisti, secondo il rito fascista, chiama ad alta voce:

— Tiziano Felettig — e tutti rispondono: « Presente! ».

Dopo un minuto di raccoglimento in ginocchio, la salma è fatta scendere nella fossa.... Molti hanno le lagrime agli occhi; tutti provano una fiera stretta al cuore....

Alla giovane Camicia Nera, al promettente e studioso allievo, rinnoviamo un accorato saluto. Ai congiunti suoi tutti inviamo le espressioni della nostra più viva partecipazione al loro fierissimo dolore.

Martignacco

A proposito di strade

INDECENZE CHE NON SUSSISTONO

Riceviamo, e ben volentieri pubblichiamo:

« Poichè Ella, signor Direttore, ha pubblicato sul Suo pregiato quotidiano del 30 giugno u. s. una protesta di alcune persone innominate sullo stato delle strade del Comune di Martignacco, faccio appello alla Sua imparzialità perchè voglia rendere di pubblica ragione:

1. — Che quanto dichiarano gli innominati denunciantì non risponde affatto a verità, poichè se gli stessi vorranno accompagnarmi in un giro pel cinquanta chilometri di strade affidate al Comune farò constatare, metro per metro, come lo stato delle stesse è in ottime condizioni.

2. — Che nei riguardi della strada del Cotonificio essa non ha mai riguardato il Comune di Martignacco, poichè, dalla sua costruzione in poi — da oltre 30 anni — fu sempre mantenuta e curata dal Cotonificio Udinese, ed in ogni caso insussistente ed esagerata la descrizione di sfacelo pubblicata.

Vede dunque, signor Direttore, che la « vera indecenza » consiste nel far pubblicare, sia pure sotto l'anonimo, fatti e manchevolezze insussistenti.

Il capo stradino di Martignacco: **Pravisani Carlo detto Bigatin.**

Codroipo

FERITO CON UNA FALCE

Certo Sacilotto Ermanno da Vidulis di Turrida da Sedegliano, mentre era intento alla mietitura del frumento, inavvertitamente si portò una [illegible] dietro la schiena ove teneva appesa la [illegible] per la mietitura producendosi una ferita alla mano destra. Il sanitario lo giudicò guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

NUOVO GRUPPO DELL'ARMA DEL GENIO

Per iniziativa di un apposito Comitato locale domenica 5 corr. nella Casa del Littorio avrà luogo una riunione per la costituzione del Gruppo Mandamentale dell'Associazione Nazionale dell'Arma del Genio. E' stato assicurato che all'assemblea interverrà una rappresentanza del Consiglio Provinciale di Udine.

Ravascletto

I FUNEBRI DELLA MADRE DEL PODESTA'

All'età di 68 anni, confortata dai carismi della religione si è spenta la pia signora Maria De Infanti ved. Barbacetto madre del nostro Podestà. Celebrò la S. Messa il Parroco di Zovello, assistito dai parroci di Ravascletto e di Treppo Carnico.

Al funerale parteciparono le scolaresche con gli insegnanti, una rappresentanza del Municipio di Ravascletto ed una vera fiumana di popolo. Al cimitero disse brevi parole il maestro Domenico Romano.

Al sig. Podestà e famiglia giungano le nostre condoglianze.

Romans di Varmo

SAGRA DEI GAMBERI

Rammentiamo che domenica prossima Romans di Varmo, sarà, come negli anni precedenti completamente invasa da pubblico forestiero che vorrà partecipare alla tradizionale Festa dei gamberi. Il signor Ongaro Ferruccio ha tutto minuziosamente predisposto, ed assicura che un gran numero di comitive hanno già preannunciato il loro arrivo da tutti i centri importanti viciniori. Da Codroipo verrà fatto un servizio speciale di autocorriere.

San Daniele del Friuli

I BIGLIETTI DOMENICALI SULLA TRANVIA

Riceviamo: La Direzione della Tranvia Udine-S. Daniele ha molto lodevolmente provveduto alla riduzione del prezzo dei biglietti per i passeggeri in partenza da Udine, alla domenica e nei giorni festivi, facilitando, così, l'organizzazione di gite anche, alle persone meno abbienti.

Ma perchè non ha provveduto a fare ciò anche per i passeggeri in partenza per Udine?

I passeggeri domenicali non sono uomini d'affari, ma appartengono alla classe operaia che usufruisce appunto del giorno di riposo per scendere in città a procurarsi un diversivo alla quotidiana fatica, a visitare qualche conoscente, ecc.

Perchè non si debbono facilitare anche queste persone, che si servono del tram perchè non possono avere altri mezzi a disposizione?

Applichi la Direzione delle Tranvie parità di trattamento a tutti i passeggeri domenicali da qualunque parte provengano, e si guadagnerà la riconoscenza di tutti.

Vito d'Asio

GENEROSA OFFERTA DI UN EMIGRANTE

Al sig. Michele Cecconi è pervenuto dal compaesano Antonio Bullian fu Vincenzo, da qualche anno emigrato in Bolivia un assegno di lire 100 da devolversi all'alunno della frazione di Vito che maggiormente siasi distinto nella Scuola di disegno professionale.

Il premio è stato destinato dalla Direzione della scuola prof. di Clauzetto, al giovane Fioravante Blarasin di Domenico che fu tra i migliori dell'anno scolastico testè chiusosi.

Un elogio all'egregio Bullian che anche nella lontana America non dimentica la terra natia e le sue provvide istituzioni tra cui la Scuola di disegno così utile per gli emigranti.

Abbonamenti estivi a «La Patria del Friuli»

Come ogni anno, ora che siamo entrati nella stagione dei « mare » e dei monti, apriamo speciali abbonamenti nel Regno, che possono essere iniziati in qualunque giorno del mese.

Per sei mesi	L. 26.—
Per tre mesi dalla messa in corso del Giornale	» 13.50
Per due mesi	» 9.50
Per quarantacinque giorni	» 7.50
Per un mese	» 4.50
Per quindici giorni	» 2.50

Indirizzare le ordinazioni, accompagnate dal relativo importo all'AMMINISTRAZIONE DE «LA PATRIA DEL FRIULI» Udine.

Gli avvenimenti sportivi

Pasdomica attesa in America ed in Germania per l'incontro Stribbling - Schmeling

Il tedesco conserva il titolo

CLEVELAND, 3. — Nell'immensa arena prima del combattimento valevole per il titolo di campione del mondo dei pesi massimi tra il detentore del titolo Max Schmeling tedesco e Stribling americano, sfidante, la folla sembrava più non contenersi. Tutti i negozi della città erano chiusi alle due. Nel quartiere generale della stampa è un'animazione inverosimile. Oltre 650 giornalisti sono qui convenuti dalle cinque parti del mondo. Disegnatori, fotografi, reportes corrono senza mète in tutte le direzioni. Le voci più strane mettono in allarme gli informatori. Ecco che da qualche parte si annuncia come Stribling sia rimasto ferito alla mano destra, Schmeling abbia passato una notte insonne, Buelow abbia fatto sequestrare la borsa di Max Schmeling. Davanti agli uffici dei giornali si ammassano migliaia e migliaia di persone. Altoparlanti annunciano senza interruzione le ultime notizie. Di ora in ora giungono nuovi treni speciali, vaporini, apparecchi che riversano nuove masse di popolo ansioso di conoscere chi sarà il campione dei pesi massimi.

Schmeling ha dormito 13 ore consecutive ed è tranquillo al pari del suo avversario.

L'ATTESA IN GERMANIA

BERLINO, 3. — La Germania dimentica oggi per un momento le proprie preoccupazioni politiche e le difficoltà economiche per rivolgere tutto il suo interessamento all'incontro di boxe tra Schmeling e Stribling. Una delle caratteristiche della grande eccitazione degli animi e della ansiosa aspettativa è data dal fatto che i ricoverati e le ricoverate dell'ospedale della vecchiaia di Berlino hanno chiesto che la radio venga fatta funzionare fino alle quattro del mattino per dar loro modo di seguire le vicende della grande lotta. Naturalmente le autorità hanno concesso il permesso.

La vittoria del tedesco per k. o. tecnico

CLEVELAND, 4. — Max Schmeling ha conservato il titolo di campione mondiale dei pesi massimi avendo battuto alla quindicesima ripresa — durata questa quindici secondi — il suo avversario Stribling per k. o. tecnico. Stribling, colpito da Schmeling con un potente destro alla guancia, è caduto al suolo rimanendovi poscia fino a che l'arbitro ha contato fino a nove! Alzatosi era quasi senza coscienza tanto che l'arbitro Blacke ha deciso di arrestare il combattimento dichiarando Schmeling vincitore.

Stribling aveva dato prova di una certa superiorità sull'avversario sino alla quinta ripresa, ma già alla sesta il tedesco ha cominciato a prendere il sopravvento ed ha colpito duramente e più volte il suo avversario. Quest'ultimo era dato fin dal principio della gara come favorito per sette a cinque. All'incontro hanno assistito circa quarantamila spettatori, ma si ritiene che gli organizzatori abbiano perduto circa cinquantamila dollari.

Bocciofila

Terza gara di selezione categorie

Domani, domenica, con inizio alle ore 9, si assisterà alla Trattoria « Alla buona vite » alla terza gara di categoria. Gara che non mancherà, come le precedenti, di attirare l'attenzione del pubblico.

Ben 48 sono gli iscritti e fra gli stessi molti elementi si faranno certamente strada per poter equivalere nelle gare future coloro che finora rappresentano i dominatori. Attraverso le gare svoltesi, si è potuto constatare che le speranze di questi nuovi aspiranti alla prima categoria non dovrebbero essere infondate, inquantochè si è visto che la passione unita all'allenamento ha già procurato loro un grado di forma non tanto inferiore a quello degli attuali maestri.

Diamo pertanto l'ordine delle partite in seguito al sorteggio avvenuto:

Gioco A: 22 Crippa contro 38 Pittaro alle ore 9 — Gioco B: 26 Clerici contro 43 Ceschi ore 9 — Gioco A: 39 Comis contro 40 D'Agostini ore 9.30 — Gioco B: 6 Cimel contro 17 Corrado ore 9.30 — Gioco A: 23 Ancetti contro 25 Lago ore 10 — Gioco B: 30 Busetti contro 29 Zilli ore 10 — Gioco A: 13 Colugnatti contro 8 de Piero ore 10.30 — Gioco B: 1 Ciriani contro 32 Mazzoli ore 10.30 — Gioco A: 37 Traghetti contro 35 Sporeno ore 11 — Gioco B: 4 Carlini contro 18 Franzolini ore 11 — A: 42 De Biasi c. 44 Maseri G. ore 11.30 — B: 24 Rigo A. c. 12 Maseri T. ore 11.30 Gioco A: 19 Rui contro 14 Saccardo ore 15 — Gioco B: 3 Pertoldi contro 16 Pellarini ore 15 — Gioco A: 7 Morandini contro 47 Barbini M. ore 15.30 — Gioco B: 33 Bernardi contro 45 Fontanini ore 15.30.

Gli iscritti non risultanti nella qualificazione sono vincenti della prima partita per sorteggio.

Scioglimento del Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo della Società Bocciofila Udinese è sciolto. A reggere la Società, fino all'assemblea generale, per la continuazione delle attività in corso, sono stati nominati tre Commissari straordinari nelle persone dei signori: Maseri Giuseppe, Traghetti Ugo e Cunar Luigi.

All'amministrazione sono stati chiamati i signori rag. Guardiero e rag. Gervasutti.

Assemblea «Edera» VI Sestiere

Tutti i soci, simpatizzanti e giocatori dell'Edera VI Sestiere sono invitati per stasera 4 corrente alle ore 21 all'assemblea straordinaria che si terrà presso la sede del VI Sestiere « G. Gentile », Piazzale Osoppo. Si approverà la nomina delle nuove cariche, e si discuteranno importanti problemi posti all'ordine del giorno.

Data l'importanza della riunione nessuno vorrà mancare.

CICLISMO. — A cura della sezione ciclismo del Dopolavoro di Fiumicello svolgimento della I Coppa Comai libera ai federati di terza e quarta categoria. Percorso chilometri 111. La gara è valevole quale terza prova di campionato friulano. Prenderanno il « via » i più quotati elementi regionali. Fungerà da commissario di corsa il signor Arturo Missio.

POLISPORTIVE. — Inaugurandosi il velodromo del Dopolavoro Aziendale del Cotonificio Udinese, verrà svolta una polisportiva comprendente corse piane e con ostacoli, il lancio del giavellotto, un incontro calcistico ed una gara ciclistica a cronometro per squadre di giovani fascisti.

ATLETICA. — Allenamento collegiale (ore 8) al polisportivo Moretti degli atleti di gruppi sportivi giovani fascisti comandati da Gamberini.

TIRO A SEGNO. — Effettuazione a Codroipo del Campionato Mandamentale.

ESCURSIONISMO. — Gita al Mangart e Fusine Laghi della Società Escursionisti Friulani (partenza stasera sabato ore 8.30 in torpedone): gita a Grado del Dopolavoro Ferroviario: gita a Lignano del Dopolavoro Provinciale.

Sul fronte dei liberi

TORNEO COPPA PAPPAROTTI. — Unico incontro eliminatorio ad oltranza tra il Cussignacco e l'Olimpia. Inizio ore 17.

CAMPIONATO RISERVE SESTIERI. — Incontri in programma: *Itala-S. Osvaldo; **Ardita-Giovinezza; Olimpia-Ferrovieri

TROFEO TORNEO GORIN. — Anzichè domani avrà inizio il giorno 12 corrente.

TORNEO COPPA PORDENONE-SANZEEL. — Avranno effettuazione tutti gli incontri annunciati.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale Sociale L. 50.000.000 - Sede Centrale Direz. Gen. in Vicenza

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 MAGGIO 1931 - IX

ESERCIZIO XXXIX

ATTIVO

Cassa		L. 4.811.860.11
Valori: di proprietà	L. 78.347.470.45	
Valori: da depositi titoli	» 22.348.100.—	100.695.570.45
Portafoglio		L. 186.253.982.98
Conti correnti		» 23.787.462.19
Corrispondenti e Filiali		» 157.880.287.98
Effetti all'incasso		» 6.085.678.60
Immobili		» 16.118.644.92
Mobilio e Casseforti		» 2.105.2[illegible].95
Partite varie		» 3.498.362.30
Risconto del passivo		» 1.394.323.18
Titoli fondo di previdenza personale		» 797.225.64
Debitori per accettazioni e avalli		» 1.278.951.60
		L. 502.548.781.58
Depositi a garanzia, cauzione e custodia		» 90.981.987.52
Spese, tasse e interessi corrente esercizio		» 12.561.844.05
		L. 606.093.620.15

PASSIVO

CAPITALE SOCIALE		L. 50.000.000.—
Depositi: in contanti	L. 277.655.311.44	
Depositi: in titoli	» 22.348.100.—	300.003.411.44
Corrispondenti e Filiali		L. 139.399.250.04
Cedenti effetti all'incasso		» 1.936.467.31
Dividendi		» 29.044.80
Partite varie		» 4.940.080.70
Risconto dell'attivo		» 888.788.06
Fondo di previdenza personale		» 2.827.237.10
» » » conto titoli		» 797.225.64
Accettazioni e avalli per conto terzi		» 1.346.[illegible]
		L. 501.914.[illegible]
Depositi a garanzia, cauzione a custodia		» 90.981.987.52
Rendite del corrente esercizio		» 13.197.849.25
		L. 606.093.620.15

Il Consiglio d'Amministrazione

PRESIDENTE: MONTRESOR Sen. Prof. LUIGI — VICE PRESIDENTE: PASSI Co. Dott. Comm. ENRICO MATTEO

CONSIGLIERI: Agosti Co. Dott. Comm. Francesco — Bettazzi Ing. Cav. Raffaello — Bravaschi Avv. Prof. Comm. Gio. Battista — Chiavazzana Avv. Rag. Comm. Giuseppe Cappelletti Cav. Ernesto — Di Valmarana Co. Avv. Giustino — Galuppo Ing. Ettore — Guarnieri Dott. Cav. Enzo — Rogger Avv. Cav. Uff. Guido

SINDACI EFFETTIVI: Gallina Avv. Cav. Amedeo — Martelletto Avv. Gaetano — Orsenigo Rag. Cav. Cesare

IL DIRETTORE GENERALE: Piovesan Comm. Secondo — IL CAPO CONTABILE: Dott. Felice Saggiorato